

E' morto Giorgio Goyau segretario dell'Accademia di Francia

PARIPI, 25 sera — Georges Goyau, Segretario per tutto dell'Accademie Française, è morto stamane.

Era nato nel 1879. Dopo essersi licenziato dall'École Normale, era entrato nella Scuola francese di Roma. Dottore dell'Università di Parigi, era autore di una serie di lavori, e sopra tutto di studi approfonditi sulla questione religiosa in Francia e in Italia.

Collaborò a numerose pubblicazioni in Francia e all'estero. Con Giorgio Goyau, scomparso indubbiamente una delle figure più caratteristiche della Francia intellettuale e particolarmente di quella cattolica. Anche i lettori italiani e quelli particolarmente del nostro giornale, avranno potuto seguire la profondità del suo pensiero, agile e riflessivo insieme, attraverso vari articoli apparsi, e quasi sempre intonati ad argomenti religiosi. Ap-

punto il suo accento cadeva soprattutto, sebbene filtrati attraverso un felice temperamento letterario, su problemi di vita spirituale, sui più alti valori morali della civiltà, sulla dignità delle anime, della mistica maternità della Chiesa e perciò si preoccupava anche di ricercare i motivi di accordo fra Stato e Chiesa, mente lucidissima, nutrita di sana cultura umanistica, essa era però illuminata con l'adesione completa della sua personalità alle attività e agli insegnamenti di alta edificazione umana e spirituale, e ciò deve ricercarsi il suo particolare amore per l'opera delle missioni, cui dedicò importanti pubblicazioni, e la sua ricerca nella storia dell'opera sociale del Cattolicesimo. Il suo stile era improntato a una chiarezza, che aderiva alla rapida sensibilità giornalistica, ma, al tempo stesso, era colma di profonda meditazione: era la chiarezza di uno spirito ordinato, che si teneva in disparte dai contrastanti moti politici, come pure dai particolari censoletti letterari, e se egli poteva considerarsi genericamente uomo di destra per il suo atteggiamento di equilibrio conservatore, del pari, nel mondo letterario, fu al di sopra delle risse e delle partitane estetistiche francesi.

Studioso che badava alla essenza e alla verità delle cose, procedeva con estrema disciplina mentale e spirituale alle sue dotte esplorazioni storiche e religiose, dando prova di qualità che gli hanno valso la universale estimazione, l'ingresso alla Accademia di Francia e la sua assunzione a Segretario perpetuo del medesimo Istituto culturale francese; riconoscimento di altissimo significato nella Francia laica, che metteva Goyau fra i più eminenti scrittori della Repubblica e fra i primissimi scrittori cattolici accolti nell'Accademia.

Notizie Vaticane

Il Papa rientrerà in Vaticano fra il 27 e il 28 corrente

CITTA' DEL VATICANO, 25 — Ancora non si può stabilire con certezza il giorno del ritorno del Santo Padre da Castelgandolfo. E' però certo che tale ritorno avrà luogo fra il 27 e il 28 corrente, in tempo, cioè, per la solenne cerimonia della consacrazione dei dodici vescovi Missionari che, come è noto, avverrà Domenica, 29 ottobre, alle 8.30, nella Basilica Vaticana. Viene oggi annunciato che durante la solenne cerimonia della consacrazione il Santo Padre pronuncerà una breve Omelia in latino.

La morte di S. E. Mons. Frediano Giannini Vice Camerlengo di Santa Romana Chiesa

CITTA' DEL VATICANO, 25 — Stamane, in seguito ad un attacco di bronco-polmonite, è morto in Roma, munito di tutti i Sacramenti, il Vice Camerlengo di S. Romana Chiesa, Mons. Frediano Giannini, Arcivescovo titolare di Siracusa, suo capuziale, insieme ai parenti, si trovava il Provinciale della Provincia toscana di S. Bonaventura.

Il Santo Padre, informato della malattia, aveva subito inviato la sua paterna ed Apostolica Benedizione.

Mons. Giannini è nato a Bozzano in Diocesi di Lucca il 15 giugno 1861. Nel 1878 abbracciò l'Ordine Francescano e nel 1883 venne ordinato sacerdote. Addottoratosi in filosofia e teologia, fu per 15 anni lettore negli Studentati di Collevecchio presso Pescia, e dell'Osservanza presso Siena. Nel 1898 fu nominato Ministro Provinciale di S. Giuseppe in Toscana. Nel 1900 gli venne affidato il delicatissimo ufficio di Custode di Terrasanta, legando il suo nome all'edificazione della Basilica di Emmaus.

Il buon governo della Santa Custodia gli meritò la promozione ad Arcivescovo titolare di Siracusa ed a Delegato Apostolico della Siria. Nonostante la difficoltà dei tempi, specialmente durante la guerra europea, Mons. Giannini profuse le sue doti di fine diplomatico in tanta varietà di idee politiche religiose, da acquistarsi la simpatia di tutti, come lo dimostrarono le numerose altissime onorificenze con le quali fu insignito dai vari Governi e le feste grandiose, celebrate a Beirut nel 1929, in occasione del suo Giubileo episcopale. Dopo 30 anni di immenso lavoro, l'illustre prelato lasciava la Delegazione siriana, e Sua Santità Pio XI, con Bolla Apostolica del 12 febbraio 1936, lo nominava Vice Camerlengo di Santa Romana Chiesa.

L'assemblea diocesana degli uomini cattolici di Torino

TORINO, 25 sera — L'annuale assemblea diocesana degli uomini cattolici avrà luogo domenica prossima 29 corrente, festa di Cristo Re, e si terrà nella Casa Opera Religiosa di via S. Francesco da Paola. L'assemblea rivestirà particolare importanza in quanto è la prima che si svolge dopo i nuovi ordinamenti dell'Azione Cattolica.

All'inizio verrà presentata la relazione del Presidente diocesano; seguirà la trattazione del tema: «L'impiego cristiano della vita». Nel pomeriggio verrà illustrato il programma per l'anno 1939-40 e seguirà la premiazione delle varie diocesi di cultura religiosa fatta da Sua Em.za il Cardinale Arcivescovo, il quale rivolgerà pure agli uomini l'attesa sua parola. A-

Funzioni propiziatorie per la pace

TORINO, 25 sera — In ottemperanza alle vive esortazioni del Santo Padre, rincalzate dall'Em.mo nostro Card. Fossati, si susseguono incessantemente funzioni propiziatorie pro pace. Nella chiesa parrocchiale di S. Massimo si tiene un duplice corso quindicimale di predicazione, tenuto dal reverendissimo e ill.mo mons. Origene Rogari, già parroco della Cattedrale di Gubbio e attualmente uno dei più celebrati oratori sacri. Detta predicazione è in preparazione alla festa in onore del Santo Apostolo e cugino del Signore, Giuda Taddeo, alle quali feste si dà carattere propiziatorio pro pace. L'Em.mo Cardinale Fossati, e S. E. il Vescovo Mons. Pinardi parteciperanno alle celebrazioni di chiusura.

Anche all'antica chiesa municipale di San Francesco d'Assisi si terrà domenica una grandiosa funzione per tutti i Terziari Francescani, allo scopo di pregare per la pace. L'Em.mo Cardinale Arcivescovo parteciperà alla funzione, che avrà inizio alle ore 15.30. Lo stesso giorno si terranno solenni celebrazioni pro pace nella chiesa di Gesù Nazareno ed in quella di Cristo Re, ove si festeggerà pure la festa titolare.

Il Voivoda Michele senatore e accademico per aver compiuto la maggiore età

BUCAREST, 25 sera — Oggi il Voivoda Michele, erede al Trono di Romania, ha compiuto il 18mo anno di età e ai sensi dello Statuto del Regno, è diventato maggiorenne, entrando quindi a far parte del Senato e dell'Accademia di Romania, come membro di diritto designato dalla Costituzione.

La stampa dedica stamane numerose ed entusiastiche pagine alla figura del Principe Ereditario di Romania, illustrandone le qualità militari, gli studi ed i sentimenti di cittadino e di soldato.

Stamane poi i giornali pubblicano soltanto la notizia dell'incidente di frontiera avvenuto ieri in Dobruzza, senza alcun rilievo.

Essi mettono invece in grande evidenza la notizia da Sofia sugli avvenimenti interni bulgari e sottolineano la frase contenuta nella dichiarazione governativa pubblicata ieri dalla quale è evidente che il Governo bulgaro desidera intrattenere e sviluppare rapporti cordiali ed amichevoli con tutti gli Stati vicini.

L'opera umanitaria della Croce Rossa

LUSSEMBURGO, 25 sera. — Sono in corso attualmente dei negoziati fra il Lussemburgo e i paesi neutri nonchè la Svizzera e la Croce Rossa internazionale allo scopo di studiare i diversi progetti relativi a un vasto piano di assistenza per i feriti della guerra. L'opinione pubblica del Lussemburgo segue con interesse lo sviluppo dei negoziati i quali potrebbero costituire una garanzia supplementare per il mantenimento della integrità territoriale del paese durante la guerra.

Polemichetta americana per la consegna a Roosevelt di una Bibbia inglese

NEW YORK, 25 sera — Giorni addietro il Presidente Roosevelt partecipò a una cerimonia durante la quale fu offerta al Presidente americano una preziosa edizione della Bibbia. La cerimonia svoltesi nella « chiesa episcopale » di Hyde Park, ha suscitato una polemica. Il senatore Clark, ha definito « antineutrale » il gesto di Roosevelt. Il Clark ha rilevato che durante la cerimonia l'ufficiale ha inneggiato a Re Giorgio d'Inghilterra e, subito dopo Roosevelt, compiaciuto, si è fatto fotografare insieme ad esso.

Il contributo dell'Impero all'autarchia nazionale

COTONE. — Per quanto riguarda il cotone, con l'istituzione dei Distretti cotonieri, affidati a Società finanziarie e tecnicamente capaci, si può contare su un notevole incremento della produzione, a partire dalla campagna in corso. Il fabbisogno di fibra per l'artigianato dei nativi è raggiunto. E' in corso di avanzata costruzione a Dire Davau, un ufficio per la filatura e la tessitura del cotone. La produzione cotoniera, appena superata l'attuale fase di organizzazione e di sperimentazione, assumerà una grande importanza.

SEMI OLEOSI. — Anche nei confronti dei semi oleosi (lino, arachide, sesamo, ricino, colza, ecc.) le missioni tecnico-agricole avviate nell'A. O. I. e tutti i tecnici addetti ai Governi sono concordi nel ritenere che i territori dell'Impero offrono la possibilità di poter coprire il fabbisogno locale. I lavori di coltivazione e di sfruttamento sono già avviati e si prevede che nei prossimi anni, la produzione potrà essere notevolmente incrementata.

PRODOTTI FORESTALI. — I prodotti forestali sono già in grado, con la entrata in funzione di numerose segherie, di coprire l'intero fabbisogno per l'A. O. I. ed alimentare, a tresi, una buona esportazione. Potranno, in un tempo non lontano, recare un deciso contributo anche all'autarchia della Madre Patria. Allo scopo di realizzarne la produzione, che ha immense possibilità, si è, tra l'altro, provveduto alla costituzione di un rilevante patrimonio forestale demaniale, affidandone alla Milizia forestale la gestione e lo sfruttamento. Con recente provvedimento sono autorizzate l'importazione di legname nei territori dell'Impero.

LANA. — Sono in corso di attuazione, nell'A. O. I. iniziative per l'acclimatazione di razze ovine di lana, mediante la importazione di esemplari pregiati ed incrociati con le razze locali. Per il raggiungimento di tali fini industriali, italiani hanno offerto tutta la loro cooperazione, e si hanno fondate ragioni per ritenere che, anche in questo campo, potranno, in avvenire, raggiungere i migliori risultati.

PELLI E CUOI. — La produzione delle pelli e del cuoi sta riprendendo con ritmo crescente e fornisce una delle principali merci di esportazione dell'A. O. I. E' in atto una propaganda fra gli indigeni tendente a razionalizzare la lavorazione delle pelli e si può prevedere per il futuro un aumento regolare nella produzione ed un miglioramento nella qualità.

MUSA, ENSETTE. Notevole è, inoltre, la produzione della Musa Ensete (Scioa Galla e Sidamo), la cui fibra, per ora, quasi totalmente assorbita dall'artigianato indigeno, sarà presto impiegata da due stabilimenti in corso di costruzione a Gimma e ad Addis Abeba per la preparazione di cordami, di tela da imballaggio di sacchi.

La colonizzazione demografica

COLONIZZAZIONE DEMOGRAFICA. — Un aspetto essenziale dello sviluppo economico dell'Africa Italiana orientale è costituito dalla colonizzazione demografica, la cui prima fase sperimentale può dirsi favorevolmente superata. Essa è attualmente affidata all'Opera Nazionale Combattenti che ha istituito due fiorenti aziende agricole ad Oletta e Bisciotti, nelle Scioa, ed agli enti di colonizzazione della « Romania » di Etiopia, e di « De Rego », operanti, rispettivamente nell'Amara, Harrarino e nella Galla e Sidamo. L'estensione dei singoli poderi varia dai 25 ai 50 ettari di cui una parte destinata alla coltura ed il rimanente adibito all'allevamento del bestiame ed all'orticoltura. Le famiglie coloniche sono alloggiare in comode ed igieniche abitazioni i raccolti, dei quali i primi rimontano al dicembre 1937-XVI, procedono con ritmo normale e soddisfacentemente se si tien conto della concomitante, intensa attività di trasformazione fondiaria.

Oltre agli enti predetti operano in A. O. I. una dozzina di grandi aziende agricole capitalistiche che verranno terreni la cui superficie si aggira dai 25 ai 100 ettari, assistiti con sementi e premi di incoraggiamento dai vari uffici agrari dei simboli Governi. Si possono calcolare a circa 2 mila gli agricoltori ed i coloni attualmente insediati in buona parte delle loro famiglie nella zona di influenza agricola e si prevede per l'avvenire una volta superata la fase sperimentale, un rapido incremento in attuazione delle direttive da Voi impartite.

Le opere pubbliche

OPERE PUBBLICHE. — A lato ed a completamento dello sviluppo economico e viva preoccupazione del Governo quella di dare il massimo impulso alle opere pubbliche dell'Impero che costituiscono il presupposto essenziale per una rapida ed organica realizzazione integrale.

STRADE. — Roma « Caput viarum » dell'antichità ha, nella costruzione delle strade, conseguito realizzazioni veramente grandiose quando si pensi che in soli trenta mesi sono stati costruiti oltre 4 mila km. di vie di

grande comunicazione, massicciate e bitumate, che molte altre sono in costruzione e che ad esse va aggiunta la vastissima rete capillare di piste percorribili da tutti gli automezzi, in massima parte costruite ex novo.

PIANI REGOLATORI ED ALTRI OPERE PUBBLICHE. — Di pari passo con la costruzione della rete stradale sono stati elaborati ed approvati i piani regolatori dei principali centri urbani, già in fase di esecuzione. Per la costruzione di lavori idrici marittimi ed idroelettrici sono state stanziati 50 milioni di lire; 60 milioni per gli impianti postelegrafonici e 550 milioni per i servizi sanitari.

SERVIZI SANITARI E SCUOLE. — Attualmente funzionano in A. O. I. 25 ospedali modernamente attrezzati ed un'estesissima rete di ambulatori ed in tutti i Governi esistono scuole per indigeni coperti dai corsi primario e secondario per ragazzi e ragazze, con buon materiale didattico e personale specializzato. Ad Addis Abeba è stata istituita una scuola per capi indigeni ed a Gimma ed Harrar funzionano due istituti superiori di studi islamici.

La moneta giapponese quotata sul dollaro anziché sulla sterlina

TOKIO, 25 sera — La Borsa si è aperta oggi con la quotazione dello yen commisurata a 23 dollari e 7-16 per ogni 100 yen quanto era stato annunciato dal Ministro delle Finanze, mentre nei confronti della sterlina, la quotazione della valuta nipponica è rimasta al precedente livello di uno scellino e due pence. I banchieri nipponici hanno concluso un accordo col quale dispongono, anzitutto che le quotazioni di cambi esteri basate sul dollaro americano, anziché sulla sterlina, alla quota fissata per lo yen e che la quotazione dello yen sulla Borsa di New York sia mantenuta invariata come aveva a Londra, quando lo yen era ancorato alla sterlina.

Negli ambienti nipponici non si ritiene che la scure europea dello yen dalla sterlina ed il suo ancoraggio al dollaro degli Stati Uniti possa danneggiare in alcuna maniera il commercio di importazione, e quello di esportazione nipponico. Si pone inoltre in rilievo che il cinquanta per cento del commercio giapponese di esportazione era svolto finora sulla base della sterlina e soltanto un venticinque per cento sulla base del dollaro, mentre soltanto un altro venticinque per cento veniva effettuato sulla base dello yen. Per contro, il 70 per cento del commercio di importazione avveniva sulla base della sterlina ed il restante 30 per cento sulla base del dollaro. Le transazioni sulla base del dollaro americano, però, sono aumentate enormemente dallo inizio della guerra Europea.

Tutti i giornali si occupano ampiamente della decisione governativa di ancorare lo yen al dollaro. I giornali della catena «Asahi» pongono in rilievo che il collegamento dello yen con la sterlina, in seguito allo scoppio delle ostilità in Europa aveva fatto scendere la quotazione dello yen da 27 dollari per cento yen a 23 dollari e 7-16. La «Yomiuri» opera che con l'ancoraggio dello yen al dollaro, le incertezze economiche derivanti dalla guerra europea finiranno col diminuire almeno un poco. Il «Nichi Nichi» riafferma che il provvedimento era necessario per i proventi puramente economiche. Il «Kokumin» infine pone in rilievo che non soltanto la miglior posizione della sterlina, ma anche la necessità di dipendere largamente dagli Stati Uniti per i

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sotto la presidenza del Consigliere Nazionale Acerbo, ha tenuto tre riunioni nei giorni 23 e 24 corrente per esaminare un importante blocco di progetti di legge approvati dal governo giapponese a prendere la sua decisione di ancorare lo yen al dollaro.

Le trattative nippo-americane e alcune voci inconsistenti

TOKIO, 25 sera — Interrogato quando il Ministro degli Esteri intendeva iniziare le sue conversazioni con l'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America; il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato di non poterne per il momento precisare la data.

A proposito di una notizia apparsa nei giornali di Scianga, che affermava che gli Stati Uniti si opporrebbero ad un riavvicinamento nipponico-russo e circa il fatto che alcuni membri del Gabinetto nipponico si opporrebbero ad un riavvicinamento nipponico-russo, il portavoce ha affermato che si tratta di voci e le ha categoricamente smentite.

La Cina non ha chiesto mediazione americana

WASHINGTON, 25 sera — Il Segretario di Stato Cordell Hull ha dichiarato di non aver alcuna informazione a proposito della notizia che il governo cinese avrebbe fatto proposte di pace a quello nipponico per il tramite dell'Ambasciatore degli Stati Uniti. (Stef.)

Opera Stampe Religiose

Via Castiglione 67 - Bologna

Nella ricorrenza della commemorazione dei defunti, sono indicati questi foglietti di 4 pagine a L. 2 ogni cento.

- 1 - PEL DI' SACRO AI DEFUNTI: FEDE E CUORE.
- 2 - PUNTI PRINCIPALI DELLE TRE MESSE.
- 3 - RICORDIAMOCI DEI NOSTRI MORTI.
- 4 - INDULGENZA E INDULGENZE.
- 5 - NEI FUNERALI E SUFFRAGI DEI DEFUNTI.

Nostro c. c. postale N. 8-9322

Importanti decisioni della Commissione del bilancio

ROMA, 25 sera — La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sotto la presidenza del Consigliere Nazionale Acerbo, ha tenuto tre riunioni nei giorni 23 e 24 corrente per esaminare un importante blocco di progetti di legge approvati dal governo giapponese a prendere la sua decisione di ancorare lo yen al dollaro.

1) Provvedimenti relativi a maggiori assegnazioni allo stato di previsione di vari Ministeri e prevalentemente dal fondo di riserva, affrontati alla necessità finanziaria ordinaria del bilancio ed alle esigenze straordinarie per la difesa nazionale.

2) Approvazione delle modificazioni già introdotte con decreti legge nel regime fiscale dei prodotti petroliferi, dell'alcolici, della carta sigaretta, del caffè e dei surrogati di caffè.

3) Provvedimenti diretti ad incrementare vaste attività economiche nazionali, nel campo della bonifica agraria, in quello della produzione industriale, dei traffici e dei pubblici servizi. I principali fra essi sono i seguenti. Provvedimenti per i centri della zona del Tavoliere di Puglia e del Volturno e per la colonizzazione della Nurra; nuove opere del porto di Napoli; aumento della partecipazione dello Stato alla formazione del capitale della Soc. An. per imprese etiope; aumento capitale della Soc. An. di esportazione delle sezioni delle opere relative ai servizi generali della zona industriale di Apunina; concessione di un contributo straordinario per impianti idroelettrici da costruire in Sicilia ed in Sardegna; partecipazione dello Stato al capitale azionario della Soc. An. Linee aeree transatlantiche italiane; costruzione di nuovi edifici postali e telegrafici; provvedimento per le case degli impiegati dello stato nel Regno d'Albania e dell'A. O. I.; provvedimenti per la sistemazione finanziaria dei comuni di Palermo e di Vicenza; aumento del capitale azionario della sezione autonoma di credito cinematografico istituito presso la Banca Nazionale del Lavoro;

4) Provvedimenti in materia tributaria: detrazione dell'imposta straordinaria sul capitale delle aziende industriali e commerciali negli accertamenti analitici di imposta complementare; imposta complementare sulle indennità sulla tantum.

5) Concessione di contributi governativi per il finanziamento di importanti istituti di interesse nazionale (centro nazionale di studi sul Rinascimento e Regio Istituto italiano per la storia antica).

La Commissione generale del bilancio ha inoltre approvato i disegni di legge concernenti assegnazioni alla Gioventù Italiana del Littorio, di un contributo annuo dello Stato in aggiunta alle concessioni previste dagli ordinamenti in vigore; norme per il trasferimento dei risparmi degli emigrati e dei rimpatriati; illegittimità richieste di contribuzione in esenzione di tributi e contributi legalmente non dovuti; nonché vari provvedimenti relativi a costruzioni o sistemazioni di edifici.

La Commissione generale del bilancio terrà la sua prossima riunione martedì 31 ottobre.

La moneta giapponese quotata sul dollaro anziché sulla sterlina

TOKIO, 25 sera — La Borsa si è aperta oggi con la quotazione dello yen commisurata a 23 dollari e 7-16 per ogni 100 yen quanto era stato annunciato dal Ministro delle Finanze, mentre nei confronti della sterlina, la quotazione della valuta nipponica è rimasta al precedente livello di uno scellino e due pence. I banchieri nipponici hanno concluso un accordo col quale dispongono, anzitutto che le quotazioni di cambi esteri basate sul dollaro americano, anziché sulla sterlina, alla quota fissata per lo yen e che la quotazione dello yen sulla Borsa di New York sia mantenuta invariata come aveva a Londra, quando lo yen era ancorato alla sterlina.

Negli ambienti nipponici non si ritiene che la scure europea dello yen dalla sterlina ed il suo ancoraggio al dollaro degli Stati Uniti possa danneggiare in alcuna maniera il commercio di importazione, e quello di esportazione nipponico. Si pone inoltre in rilievo che il cinquanta per cento del commercio giapponese di esportazione era svolto finora sulla base della sterlina e soltanto un venticinque per cento sulla base del dollaro, mentre soltanto un altro venticinque per cento veniva effettuato sulla base dello yen. Per contro, il 70 per cento del commercio di importazione avveniva sulla base della sterlina ed il restante 30 per cento sulla base del dollaro. Le transazioni sulla base del dollaro americano, però, sono aumentate enormemente dallo inizio della guerra Europea.

Tutti i giornali si occupano ampiamente della decisione governativa di ancorare lo yen al dollaro. I giornali della catena «Asahi» pongono in rilievo che il collegamento dello yen con la sterlina, in seguito allo scoppio delle ostilità in Europa aveva fatto scendere la quotazione dello yen da 27 dollari per cento yen a 23 dollari e 7-16. La «Yomiuri» opera che con l'ancoraggio dello yen al dollaro, le incertezze economiche derivanti dalla guerra europea finiranno col diminuire almeno un poco. Il «Nichi Nichi» riafferma che il provvedimento era necessario per i proventi puramente economiche. Il «Kokumin» infine pone in rilievo che non soltanto la miglior posizione della sterlina, ma anche la necessità di dipendere largamente dagli Stati Uniti per i

Difficile Fermarlo

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è irritati da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che spande il male. L'Unguento Foster ferma il prurito e attua la pelle a ridiventare sana. Ovunque L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).

(FABBRICATO IN ITALIA)
Autorizzazione Prof. Milano n. 54297 - 1933

Riposo tranquillo assistenza

troveranno le persone di ogni età, che soffrono per loro dimora fissa o temporanea la rinomata

VILLA S. CAMILLO

di Forte dei Marmi

per il Clero. Telefono n. 59-047

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani

Specialista Malattie Cefaliche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altarelli 7 - Tel. 22-963

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. L. C. Venturi

Specialista MALATTIE CEFALICHE e della PELLE

Bologna - Via del Monte 10, Telet. 24-169

Dalle 11 alle 20. Domenica dalle 9 alle 11

Mercoldì e Sabato dalle 20 alle 23

Sabati riservati

INALATORIO

Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.384

BOLOGNA

(Aut. Prof. 29948 - 9-31 - Bologna)

MELEGATTI!

IL VERO PANDORO - VERONA

devono pensare all'avvenire delle figlie, non sempre il matrimonio provvede alla loro sorte; e molte volte finiscono abbandonate prive di ogni risorsa. A questo male potrebbero ovviare con un lieve sacrificio contraendo con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE DI VERONA» un contratto VITALIZIO a favore delle figlie.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Tutti felici saranno quei bimbi i cui genitori cureranno la raccolta dei talloncini della serie contenuta nei pacchetti del Sale raffinato

Basterà inviarne 12 alla rinfusa all'indirizzo indicato sui talloncini stessi.

Il sale raffinato è il più redibito e il più economico fra i soli da tavola.

Preferitelo ad ogni sale

LO SPETTACOLO in Italia

La Società Italiana degli Autori ed Editori, intelligentemente diretta dal Cons. Naz. G. M. Sangiorgi, ha raccolto un documentatissimo e amplissimo volume (lo Spettacolo in Italia) elementi completi sull'attività teatrale nazionale, in tutte le sue forme, dalla prosa alla lirica.

Sebbene la pubblicazione non intenda entrare nella sostanza intima dello spettacolo, tuttavia essa induce implicitamente a qualche utile riflessione: ad es.: la voce «incassi» che può interessare il pubblico in generale, interessa anche coloro che si preoccupano, nel campo sociale, o anche in quello creativo ed artistico, delle «tendenze» di codesto pubblico; e si nota, appunto che la prosa ha perduto, nel 1938, molti frequentatori, rispetto al 1937, ma soprattutto rispetto al «varietà», che è quello che segna, insieme col cinema, gli incassi più attivi.

Le ragioni possono essere molte, e bisogna indubbiamente tener presente anche la ragione economica, che spinge gli spettatori a frequentare locali di agevole prezzo; ma purtroppo sono anche i locali (aludiamo naturalmente soprattutto ai «varietà»): il cinema richiederebbe più lungo discorso) che accedono a esibizioni artisticamente ed eticamente meno decorese.

Subentrerebbe qui anche il problema dei teatri più idonei a contenere masse sempre più vaste: vecchio problema, ormai si a lungo dibattuto, e che non aspetta altro che pratiche soluzioni. Gli spettacoli all'aperto ne hanno già dato un esempio e un anticipo.

Ma a noi, com'è ovvio, interessa in primo luogo, un problema d'arte e di costume: il teatro deve riconquistare il suo primato con la nobiltà delle concezioni e col decoro creativo, che entri nel vivo dei più alti valori morali. Il teatro ha perduto terreno non soltanto per una ragione di inaccessibilità materiale e... architettonica delle folle, ma anche — come ormai sta a tante volte osservato e autorevolmente ripetuto non solo dalla critica più autorevole ma anche dagli organi direttivi (certi discorsi di S. E. Alfieri sono stati, a tal riguardo, veramente ammonitori e significativi) — perché urge una ripresa di contatto etico e storico con la nostra civiltà: ed è doloroso che il teatro debba trovarsi ancora, per certi aspetti, in contrasto precisamente, con i peculiari caratteri della nostra tradizione spirituale, e non si decida a romperla con una falsa estetica di autonomismo moralistico che è poi la negazione della nostra verità primigenia, anche considerata da un punto di vista nazionale. Finché il teatro persista a far concorrenza a temi di Riviste, il pubblico, non foss'altro per la minor spesa, frequenterà queste ultime.

Ma se la scena andrà seriamente incontro al popolo, facendo appello, in termini d'arte e di moralità, ai suoi sentimenti migliori, questo risponderà, come sempre è avvenuto in simili casi. I cattedratici insegnino. Allarghino i teatri, ma solleviamoli innanzi tutto lo spirito, come il Regime ha voluto e disposto, istituendo anche appositi organi superiori, e come è richiesta del cristiano costume del paese. Forse allora gli «spettacoli vari» sarebbero meno frequentati: comunque queste considerazioni non eliminano anzi rafforzano l'altra necessità di un più severo esame anche degli spettacoli vari, che per loro natura, sono troppo lontani dalle esigenze spirituali surriferite.

Ritornando al volume in questione, contentiamoci per ora di constatare, come esso sia opportunamente consultabile anche in merito a tali problemi e notiamo che, a conforto degli studiosi di tal materia, la pubblicazione si presenta ancor più accurata e arricchita che negli anni precedenti: pubblicazione forse unica nel suo genere (e non soltanto per l'Italia) che, col suo complesso statistico, costituisce una preziosa fonte di indi-

gini, di studi comparativi, di possibili iniziative. Il capitolo sul teatro è di solida e completa inquadratura e costituisce rispetto al panorama del 1937, un indubbio progresso.

Vi sono esaminati gli spettacoli anche rispetto alle ripartizioni territoriali del Regno, con cartine geografiche annesses e non manca anche un particolare resoconto sul teatro dialettale e su quello dei burattini, che rallegra l'infanzia, e che meriterebbe forse più adeguati sviluppi e maggior attenzione da parte del pubblico.

In sostanza, un imponente e importantissimo volume, curato in una edizione degna e suggestiva e che siamo ben lieti di segnalare ai nostri lettori insieme con una schietta lode per i pazienti e competenti compilatori.

E. F.

NOTIZIE LETTERARIE

* Esce in questi giorni un libro molto atteso a Parma: «Bornisi» canzoniere parmigiano di Renzo Pezzani. Dai saggi che nel corso dell'anno ne ha pubblicato «La Giovane Montagna», pubblicato e critica si sono confermati nella persuasione di trovarsi di fronte a un'altra figura di poeta dialettale.

* Del Padre Seritillanges escono tradotti due interessanti volumi: «Che cosa è il Cattolicesimo» (Studium Roma); e «Doveri. Dieci minuti di cultura spirituale» (Morcelliana, Brescia).

* Di viva elevazione spirituale danno nuova prova le «Lettere aperte» di Giulio Salvadori testè pubblicate dall'Editrice Studium di Roma.

* Il Padre Missionario Giulio Fodai pubblica un ottimo romanzo «Anime sullo schermo» (Ed. Pro Familia, Milano). Lo sfondo è costituito dalla natura sarda, ma senza i soliti tradizionali «barbarismi».

* Di Michele Barbi, il noto sagacissimo danzista, fatto senatore in questi giorni, esce «Poesia italiana. Studi e proposte» a cura del Sansoni di Firenze.

* Il Padre Mariano Cordovani, il dotto Maestro dei Sacri Palazzi, pubblica per i tipi di Studium «Il Santificatore» che completa una serie di pubblicazioni apologetiche.

* Esce, a cura della Morcelliana, la 2.a edizione rivista e ampliata della «Crisi protestante e unità della Chiesa» di Igino Giordani.

Per i tipi della stessa Editrice è uscito un suggestivo saggio di Ilario Belloc «Risposta alla grande doman-

za Dio esiste?». Il grande tema è trattato con la ben nota cultura ma anche con la consueta vivacità del notissimo scrittore inglese, autore dell'«Anima cattolica dell'Europa».

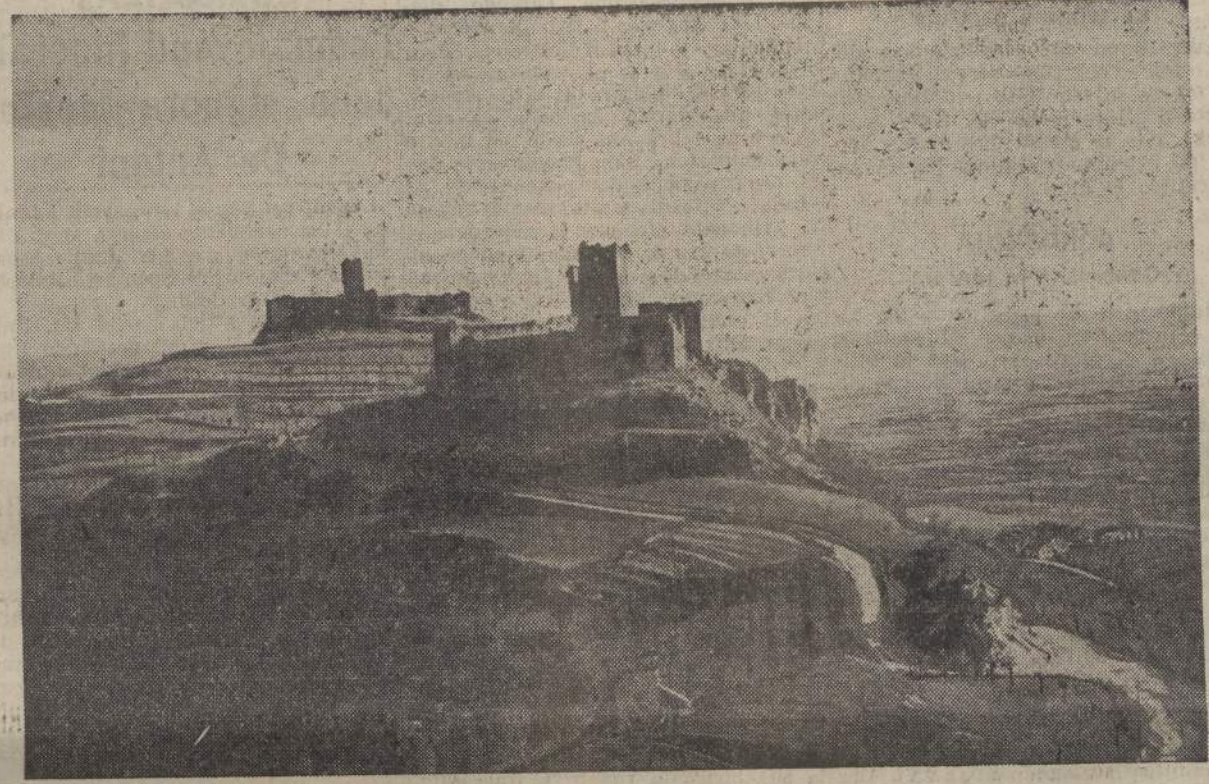
* L'Editrice Garzanti (già Treves) di Milano, annunzia, per la sua «Collana storica» un monumentale saggio di Temistocle Celotti su «Storia di Spagna» in cui si esaminano 2500 anni della gloriosa storia della Penisola iberica.

Affermazione di un collega de «L'Avvenire».

ROMA, 25 sera. Al collega Ezio Bartoloni, capocorrentista del confederale «L'Avvenire» di Roma, è stato assegnato il premio del Sindacato per il migliore articolo sulla corsa ciclistica annuale dei giornalisti di Roma. Vive congratulazioni al caro collega.

La taverna di Giulietta e Romeo ovvero L'armistizio fra Vicenza e Verona

La colpa in fondo è degli... inglesi - Il gioco però vale la candela e la tregua tra le città del Sammicheli e del Palladio



Dal romantici Castelli...

L'Italia progredire non si è accorta di una battaglia combattuta tra le genti di Vicenza e di Verona, cioè tra due delle più belle città italiane. Battaglia, ben s'intende, non a base di spade e colubrine, ma pur tuttavia fatta di assalti e di resistenze, di offensive e di controffensive. Ma però non è corso sangue e non è andato sempre nessuno. Oggi poi siamo in periodo d'armistizio e ci auguriamo che fra non molto un altro passo fatto avanti e la pace venga a suggellare quello che dovrebbe essere, in fondo, non motivo di controversia ma di intesa.

Dovete dunque sapere, lettori colendissimi, che non lontano da Vicenza a un tiro di schioppo o poco più, sorgono due castelli che chiunque percorra la ferrovia, o la strada Verona-Vicenza può scorgere. Da lontano la pianura circostante e la fanfara da vedetta all'imbocco della Val dell'Adige. Si guardano l'un l'altro e le ipotesi che si possono fare sono due: se in altri tempi quei due manieri erano di uno stesso signore, costui dominava la valle e la pianura a suo piacimento; se quei due castelli a pochi passi l'uno dall'altro erano di signori diversi, in quella contrada v'erano più battaglie e controverse di quante non ne fossero in tutte le valli italiane.

Di questo parere è stato un certo ing. De Luca di Vicenza, a cui si è associato un certo rag. Zambon, suo fido... scudiero (si sarebbe detto un tempo) e che noi chiameremo più semplicemente collaboratore, entrambi motori dell'Ente Turistico Vicentino. Essi sulla fede di un poeta indigeno che se non aveva avuto a suo tempo peccato giustificabile in mano, aveva certo avuto una bella fantasia (si tratta del sig. Conte Luigi Da Porto), sostennero che non solo erano esistiti due immortali amanti veronesi, Romeo Montecchi e Giulietta Capuleti, ma erano esistiti anche i loro castelli, proprio sull'uscio di casa di Vicenza e precisamente in quel di Montecchio Maggiore. Ora che su questo paese possono avere signoreggiato quanto meno i Montecchi, lo sarebbe dimostrato dall'abbondanza della grafia e dal suono delle due parole: che se questa non fosse ritenuta una prova decisiva per qualche storico che la vuol sapere lunga, è affare che lo riguarda, ma a Vicenza restano del primitivo parere che Montecchio è nato imprescindibilmente dai Montecchi (o viceversa) per cui una prima ipotesi storica è posta.

La credenza che quelle zuffe, avvenute anche a Montecchio dove l'unico castello apparteneva a una famiglia e l'altro all'altro... Le prove? Oh, cielo, vox populi! Ce n'è da vendere. Del resto che la fantasia vicentina sta vera ci sono altri due poeti a confermarla: Grodino il cieco d'Adria che, primo, ne ha scritto una tragedia (e i poeti antichi quando sono ciechi hanno occhi per vedere là dove i comuni mortali non possono arrivare) e quel po' di valent'uomo di Shakespeare che ne ha fatto un capolavoro, per il quale non s'è ingegnato e compianto la triste sorte degli innamorati veronesi (o vicentini)?

In fondo la colpa è proprio degli inglesi: ne hanno fatto due eroi da mitologia. Quando a Verona dicono: Questa è la tomba in cui ha dormito il suo sonno mortale la giovinetta Montecchi, vi cacciano su tanto d'occhi, infocano occhiali e palpano la pietra con le mani per rendersi conto che quel duro giuocino ha veramente ospitato le spoglie di quell'infelice innamorata. Ed escono di là con gli occhi dilatati per vedere se per caso in giro non ci sia ancora qualche Mercurio e qualche Tebaldo... dalla cinquecentesca acciaccatura che s'intona alla vicenda e alle merlate mura di Can Grande.

Non è colpa dei veronesi quindi se s'ingegnano di dare vita reale a questa bella fantasia che il più grande tragedista inglese ha cantato con così commovente lirismo. E meno che meno colpa dei vicentini se dicono: Abbiamo sotto mano i castelli che già furono dei due parenti nemici. Per un britannico caminetto Renata con Oliviero di Fombrone hanno atteso che là, presso quella tavola, Poggio Fernando e Jolanda potessero a termine la loro partita a scacchi per la quale mio fratello ha tratto l'argomento da una romanza scritta circa il mille e trecento.



... alla confortevole «taverna».

Con quel calice in mano ha fatto l'armistizio veronesi e vicentini. I primi che cantavano certa prerogativa in argomento non hanno insistito oltre. Dopo tutto, il gioco attorno a Romeo e Giulietta vale per entrambi la candela. Uno non porterà via all'altro amici e ammiratori. L'uno anzi li manderà all'altro e la nostra terra potrà annoverare un cimelio storico di più, auspice la poesia.

Benvenuto dunque quest'armistizio. Ben venga la taverna con i suoi dolci licori e nettari regionali. E poiché le cose l'architetto Forlati dell'Intendenza delle arti medioevali di Venezia le ha fatte bene, e garbato sono le vicende affrescate ai muri per virtù del veronese Pino Casarini, il loco merita davvero di essere visto, stato non colendissimo, lettori, dovuti fedeli della poesia shakespeariana o gli eretici della cosiddetta critica storica. Al disopra dell'una e dell'altra... congrega c'è un paesaggio da ammirare davvero incantevole, una passeggiata deliziosa da compiere e un vinello che è in grado di farvi vedere attraverso le sue aeree trasparenze, la verità della fiaba scritta circa il mille e cinquecento, da cui Shakespeare ha tratto l'argomento dell'amorosa e immortale tragedia.

Carlo Trabucchi

Scrivo l'elogio delle serve. Non quelle che vanno e vengono nelle case con le loro smantie e i loro fusti, imitando i padroni e diprendendoli, ma quelli di ieri, le vere, le antiche, le autentiche. Erano per lo più nubbili o vedove, si staccavano da una famiglia disfatta, da una terra di campagna, da un paese distante. Vennero a battere a una porta, entrarono in una casa che le accolse con indifferenza e dette loro un grembiale bianco e un riparo. A poco a poco il mondo si limitò per loro ai muri di quella casa: nella cucina fu creato un regno; i più comuni lavori domestici divennero prerogative inattuabili; con radici più forti di quelle che loro occhi d'importanza, una distinzione che nessun difetto poteva oscurare. Un amore devoto e indulgente nacque dalla consuetudine degli anni, una fedeltà cieca qualche volta eccessiva le spinse a compiere atti avventati che per se stesse non avrebbero mai concepito. Il tempo si fermò per loro. La casa, la famiglia, anche se travolte da burrasche, rimasero quelle che esse avevano conosciuto al loro arrivo, quando tutto era nuovo come le scarpe comprate all'ultima fiera, prima di scendere in città. Nelle sciagure esse presero una parte principale, necessaria: nei rovesci finanziari la prima spesa aboliva il loro salario. Appartenevano alla famiglia come un mobile che non si cede, e continuavano a lavorare con una regolarità semplice, conservando il più possibile le vecchie abitudini, lasciando intatto nel loro cuore la figura composta dell'antico rispetto. Dopo trenta, quarant'anni di confidenza silenziosa e distante, di amore inalterato, di segreti custoditi, le serve acquistano finalmente un diritto: quello d'esser nominate nell'annuncio funebre del padrone o della padrona. «Straziati partecipano la morte il figlio, la figlia, la nuora, i nipoti, i parenti, la fedele Rosina Venturi». Il nome anonimo, comune, viene per la prima volta stampato sul giornale, e la serva conquista una personalità. Ma spesso dopo questo riconoscimento la famiglia si sfascia, la casa si chiude, e la «fedele Rosina Venturi» se ne va forse all'ospizio, forse ad un altro umile servizio. Ho conosciuto molte di queste «Rosine Venturi». Ma due di esse sono le più grandi, le più belle, ed hanno intorno al capo la luce del loro devoto servire: una appartiene alla vita e l'altra è creata in un libro. Entrambe sono presenti, vicin-

MONDO musicale

* IL VI CONCORSO NAZ. GIOVANI INTERPRETI DELLA CANZONE ITALIANA, dalla Direzione Generale dell'O.N.D. è stato affidato all'organizzazione del Dopolavoro Provinciale della Spezia. Al concorso di valorizzare e conoscere l'arte dei giovani cultori della canzone e promuovere nella massa dopolavoristica l'amore per il canto e per la musica.

Il concorso, diviso in tre Sezioni (individuale; piccole formazioni; comici musicali) aperto ai dopolavoristi d'ambò i sessi dal 18 al 32 anni, si è svolto in un giorno. Fra gli apprezzabili scopi del concorso, piace considerare anche quello, che auguriamo implicito e sottinteso, di promuovere colla maggiore generosità per il cantino e per i musicisti che fra noi è sempre sentito, per lo meno latente, spessissimo manifesto l'amore per il canto e per la musica belli: cioè più nobili; anche se trattati di «arte minore» e, nel caso specifico, di una categoria della cosiddetta musica leggera.

Disimpegnati, per l'occasione, i vocaboli e l'impiego di «bello» e «nobile» da obbligarli ad elevare la canzone a carattere popolare; conveniamo pure che testo e musica relativi siano adeguati; ma non mal in senso peggiorativo per il fatto che le osservazioni e le esecuzioni di «distinguer» fra musica leggera, gaia, spensierata (come dire: «tira a campare», «canta che ti passa», «non ci pensare»), perfino sbarazze — se proprio volete — da certe scemenze, idiozie e volgarità, le quali essendo ritmate e sonorizzate passano per musica anch'esse.

Un primo passo, per esempio, sarebbe quello di bandire codesta pseudo musica, che vive e prospera all'ombra protettiva della musica popolare e leggera, dalle esecuzioni di iniziativa che diamo — per brevità — non privata, cioè dalla Radio.

Non pensiamo sì che il termine «canzonetta» indichi e corrisponda a oggi ad una forma di canzone leggera, di canzone a carattere popolare; conveniamo pure che testo e musica relativi siano adeguati; ma non mal in senso peggiorativo per il fatto che le osservazioni e le esecuzioni di «distinguer» fra musica leggera, gaia, spensierata (come dire: «tira a campare», «canta che ti passa», «non ci pensare»), perfino sbarazze — se proprio volete — da certe scemenze, idiozie e volgarità, le quali essendo ritmate e sonorizzate passano per musica anch'esse.

Ma molto ci sarebbe da discorrere: più di quanto questa rubrica comporti ed il movente sembra giustificare. Inoltre ci accorgiamo che le osservazioni e le esecuzioni di «distinguer» fra musica leggera, gaia, spensierata (come dire: «tira a campare», «canta che ti passa», «non ci pensare»), perfino sbarazze — se proprio volete — da certe scemenze, idiozie e volgarità, le quali essendo ritmate e sonorizzate passano per musica anch'esse.

Ma molto ci sarebbe da discorrere: più di quanto questa rubrica comporti ed il movente sembra giustificare. Inoltre ci accorgiamo che le osservazioni e le esecuzioni di «distinguer» fra musica leggera, gaia, spensierata (come dire: «tira a campare», «canta che ti passa», «non ci pensare»), perfino sbarazze — se proprio volete — da certe scemenze, idiozie e volgarità, le quali essendo ritmate e sonorizzate passano per musica anch'esse.

* FARIANO è il titolo dell'ultima opera del Maestro F. della Prati, il cui libretto è tratto da una leggenda spirituale del defunto accademico Antonio Beltramelli. Il melodramma, che consta di un prologo, due atti ed un epilogo, andrà in scena nella prossima stagione lirica annuale d'autunno al Teatro Comunale di Bologna.

Al proposito si osserva — ed è stato osservato anche da non bolognesi — che in deroga a ben radicate e pressoché ininterrotte tradizioni, nel predetto teatro, massimo della città, aralda del verbo wagneriano non soltanto in Italia, ma nel

mondo civile e musicale fino dal 1871, il «cartellone», pur recando un numero di opere superiore al consueto, non include alcun lavoro di Wagner.

Comunque il predetto cartellone di sei opere, del repertorio più noto e battuto, oltre alla novità assoluta del maestro romagnolo, presenta un brillantissima corona di interpreti: scelti fra i nomi insigni o al minimo eccellenti delle odiere forze liriche nazionali. Alla testa spicca quello fiorentino e tuttora di altissima classe sonoro di Gigli.

Le altre opere sono: «Un ballo in maschera» e «Rigoletto» di Verdi, «Turandot» e «Manon Lescaut» di Puccini, «Garmen» di Bizet e «Andrea Chénier» di Giordano. Sono pure annunciate due rappresentazioni straordinarie con «Traviata» e «Manon di Massenet». Se nell'anno XVIII fosse posto in palio un «Premio della Prudenza» fra le organizzazioni liriche nazionali, quella bolognese potrebbe avanzare la propria candidatura con la certezza di successo.

* CAMPANE SOSTITUTE DAL FONOGRAFO. — In una chiesa della Germania (l'ultima di un grosso villaggio di località in Kattowitz) le campane hanno ceduto il loro ufficio ad un fonografo con alto parlante, che allodiffonde la sonorità delle campane della Cattedrale di Monaco e di quella di Bochum.

Se la «trovata» prenderà piede, sarà con grande economia e con giustificato orgoglio del parroco, che anche la minuscola chiesa dell'«Impeste» borgata di Roccaannunziata potrà chiamare a raccolta i propri fedeli al suono profondo e solenne — ad esempio — dei sacri bronzi del magnifico tempio della Cristianità. Così che non sai, di primo acchito, se sei sotto al Capolone Michelangiolo o presso il tentativo di cupolino roccannunziese.

Ne consegue logicamente l'abolizione del campanile o della cellata campanaria; bastando un grosso cilindro di latta o la solita cassetta contenente il diffusore. La stessa architettura, nelle costruzioni future, potrà e anzi dovrà tener conto di tale importante novità. Il fonografo spensierato commerciale di specializzata incisione campanario-fonografica si svilupperà a vantaggio dell'industria dei dischi. Fra le frazioni di cui abbonda la letteratura nostrana introdurremo quella del... sacri dischi. Ammesso, s'intende — per non soffermarsi in altre considerazioni — che l'automatizzazione ed elettrificazione delle campane siano applicabili anche nella circostanza che ci intrattene.

Ma le campane di quella chiesa tedesca, imitando alla lontana quelle dell'orchestra, non avranno assunto forma tubolare? E non faranno udire la propria bronza voce diversamente timbrata? Anziché funzione centripeta al servizio dello spirito, non avranno ora quella centrifuga e per la distruzione del corpo.

Insomma, non avranno per caso servito a far cannoni?

MOTIVI LE «SERVE»

ne, compagne, anche se la prima dorme nella terra scura di un grande cimitero verso la collina, e la seconda è esistita soltanto nel cuore e nell'opera di un artista.

La Tata non nessuno dopo tanti anni la chiamava più col suo vero nome — era vedova di due mariti quando venne nella casa che divenne sua per sempre. Aveva avuto otto figli, morti da piccoli o da grandi. Le sembrava di non poter più piangere per nessuno, dopo aver seguito tutti i funerali dei suoi. Invece s'attaccò alla nuova famiglia con radici più forti di quelle che l'avevano legata al suo villaggio, e si prese sulle spalle altri dolori da portare. La signora era buona, le voleva bene. La bimba la chiamò Tata, crebbe al suo fianco con soave amore infantile. Ma la casa era triste, scossa da tempeste, vigliata dai crucci. Morì il padrone, morì la signora, dopo lunghi anni di malattia, e la bimba divenne donna. La Tata sorresse il peso della rovina come aveva trasportato i sacchi di grano nella sua gioventù. Rimase, mentre poteva andarsene a salvare ciò che restava. Stette accanto alla padroncina, fra le cose superstiti, custode della tradizione, fedele al passato, uguale a se stessa e agli altri che erano partiti per sempre. Oltrepassò le soglie della vecchiaia, pregando. Quando non poté più lavorare, morì, all'improvviso. Finì la sua giornata senza l'ozio forzato dei vecchi e l'ultimo gesto fu un peccato segno di croce.

oscuere e più incerte. Il mistero della vita sta intorno alla sua coscienza un po' ottusa come la nuvola di fumo sul piccolo fuoco di legna. Non saprà dissiparla: la fiamma non diventerà mai tanto alta e chiara da illuminare completamente la stanza. Essa resterà in penombra con bagliori guizzanti negli angoli in cui balzeranno a tratti i contorni delle cose. Ma la fede di Delicati Clarice vive anche nel buio, ed ella sa pregare sempre, e meglio ancora prega quando non capisce.

Che lunga strada e quante tappe faticose! Gli uomini prepotenti, il bambino morto, il marito in penombra, brutale sono i suoi ricordi di pena, punte d'acciaio nella carne viva. Ma le pietre miliari del suo lungo cammino sono pur sempre le case dove ha servito, e i padroni gli artefici veri della sua sorte, poiché ella è serva prima che madre e sposa, serva per istinto, per passione, per abitudine, per un senso di casa, per anni ed anni, come la Tata, come lei vivere della famiglia, portare i suoi dolori, essere un mobile, una cosa, una parte di essa. Invece Clarice è stata sempre sradicata da ogni suo rifugio, trasportata come una foglia, trapiantata di terra in terra: e ogni volta la buca è più fonda e lo strappo più duro. Nella sua vera casa, dalla sua «prima» padrona non ritorna che per morire.

C'è una terra da cui non sarà più levata, ed è quella dove è scesa col ricordo di altre vecchie serve che erano le sue amiche e le sue sante, e che le hanno insegnato la grande dignità di servire.

Prima di chiudere gli occhi, anch'essa, la Delicati Clarice, s'è fatta il segno della croce. Questo libro di umanità profonda nacque in un periodo in cui la letteratura era tutta squillante di trombe mitologiche e balenante di simboliche armature. Uscì nella sua veste modesta e stette in disparte come un orfano. Ma molti lo videro, lo interrogarono, ed esso ripose al cuore di tutti, dal suo canticello distante. Sono passati gli anni e la storia di Clarice è più viva che mai: serbata anzi che il tempo la rinforzi, la ingrandisca e la illumini. C'è dentro il soffio di un poeta, e la sua voce suona più alta nelle mille parole delle sue creature. Il libro — tanti lo conoscono — è di Macino Moretti. Renata Viganò

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

A. C.

La Festa di Cristo Re

Solennità nella Metropolitana... La festa di Cristo Re, introdotta nella Liturgia dal S. Padre Pio XI è la festa speciale dell'Azione Cattolica...

L'Ufficio Diocesano per l'A. C. raccomanda a tutte le Associazioni Parrocchiali di prepararsi nel miglior modo a questa solennità.

Le Associazioni di A. C. della nostra città, sono obbligate ad intervenire — alla solenne assistenza — alla solenne assistenza che S. E. Mons. Arcivescovo terrà nella Metropolitana, Domenica p. v. — 29 Ottobre — alle ore 10.30.

Sono pure vivamente pregati di intervenire tutti i Fedeli.

L'Arcivescovo interverrà domenica all'ingresso dei Salesiani nelle Opere di Planis

Come abbiamo annunciato, il rev. prof. D. G. Biasutti ha ceduto le sue Opere in Planis ai Salesiani...

Adunanza dei Rev. Vicari Foranei... Martedì 24 ottobre, nel Seminario Arcivescovile si è svolta una importante riunione di tutti i rev. Vicari Foranei della nostra Arcidiocesi.

S. E. Russo... S. E. Russo, Capo di S. M. della Milizia, ha ispezionato il 63.º Battaglione CC. NN. di stanza ad Aello.

Fra le Camicie Nere friulane... S. E. Russo, Capo di S. M. della Milizia, ha ispezionato il 63.º Battaglione CC. NN. di stanza ad Aello.

Il Federale tiene a rapporto Gerarchi ed Ufficiali della G.I.L. Ieri sera, nella Casa della G.I.L., il Federale ha tenuto rapporto ai Comandanti G.G. FF. ed A.A. BB. ed agli Ufficiali della G.I.L.

Fra gli artigieri in congedo... Nella sede del Comando di Gruppo, la sera del 21 c. m., si è svolta la riunione di chiusura dell'anno XVII di questo Comando Provinciale.

S. ANDRAT DEL CORMOR... Consacrazione della chiesa... Sabato 21 corr. S. E. l'Arcivescovo, circondato da un stuolo di sacerdoti e dalla popolazione in festa, ha consacrato solennemente la nuova chiesa di San Andrat.

Urile a sapersi... Per inserzioni commerciali, neorologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archiepiscopio di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, tel. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

DISPONIAMO di piante ornamentali per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere

GASPARINI UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 25 ottobre 1939-XVII. NATI 4, MORTI 1, MATRIMONI 0.

Stato Civile... 24 ottobre 1939-XVII. Nati: Travali Salvatore di Francesco, Cutini Maria di Not; Tabetelli Luisa di Adelfo...

Triduo ai Cappuccini... Oggi nella Chiesa dei Padri Cappuccini avrà inizio il triduo per il 3.º Centenario della morte del Beato Angelico e Cassiano.

DALLA PROVINCIA... CASTIONS DI STRADA Conferenza agraria a Morsano. In un'aula concessa dal rev. Parroco di Morsano, con numerosi agricoltori è stato tenuto, sabato scorso, un raduno di propaganda granaria ad agraria.

GONARS Conferenza Agraria a Ontagnano. Un folto gruppo di agricoltori, fra cui i coloni dell'Azienda di Lenardo, ha ascoltato venerdì scorso l'utile conferenza tenuta dal Per. Agr. Piero Dri del R. Ispettorato Prov. dell'Agricoltura di Udine.

MADONNA DI BUIA XXV del Parroco. Preceduta dalla predicazione del reverendissimo Parroco di Gospiro, domenica scorsa è stata la festa solenne del XXV di Sacerdotio del nostro reverendissimo Parroco don Michele Mattioli.

TARCENTO Benedizione delle Scuole di Stella. Domenica scorsa sono state benedette le nuove Scuole della frazione di Stella. Al rito hanno partecipato numerose autorità e rappresentanze.

S. ANDRAT DEL CORMOR Consacrazione della chiesa. Sabato 21 corr. S. E. l'Arcivescovo, circondato da un stuolo di sacerdoti e dalla popolazione in festa, ha consacrato solennemente la nuova chiesa di San Andrat.

Urile a sapersi. Per inserzioni commerciali, neorologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archiepiscopio di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, tel. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

DISPONIAMO di piante ornamentali per appartamenti e giardini - Rosai - Piante fruttifere - Semi e bulbi di ogni genere

GASPARINI UDINE Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

CIVIDALE Per le Missioni. La celebrazione della «Giornata missionaria» si è svolta anche quest'anno in una atmosfera di entusiasmo e di fede.

PAGNACCO Nuovo Cappellano. A sostituire il Cappellano don Angelo Rossi, trasferitosi a Roma per ragioni di studio, è venuto il rev. don Giovanni Valusso.

VENZONE Truffatrici arrestate. L'altro giorno i Carabinieri di Stazione Carnia hanno arrestato per frode esercizio abusivo di commercio Albore Amabile di anni 40, e Quaglia Ida di anni 24, da Stanghella.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO DIOCESI DI CONCORDIA Portogruaro. La benzina per i motori agricoli. Portiamo a conoscenza di tutti gli utenti motori agricoli del mandamento, che la distribuzione dei buoni benzina è affidata alla sezione U. M. A.

CONCORDIA Generosità in marcia. Siamo lieti di pubblicare un altro significativo elenco di generosi oblatori, ai quali si unisce la folla anonima di tutte le famiglie concordiane.

DALLA DIOCESI VILLANOVA DI FOSSALTA Scontro ciclistico. Attraversando in bicicletta l'incrocio di Vado, il giovane Isidoro Lenardo andava a sbattere contro un altro ciclista sprogiurato dallo stradale di Portogruaro.

MANIAGO Il Consigliere Nazionale Chiarelli tra i Mutuati. Accompagnato dai presidenti delle Sezioni di Pordenone e di Spilimbergo, cav. uff. Mario Pupin e avv. cav. Marco Marin, è giunto tra noi il consigliere nazionale Ignazio Chiarelli.

PORDENONE Le celebrazioni del 28 ottobre. L'omaggio ai Caduti e la S. Messa in Duomo. Sabato prossimo 28 corrente, ricorrendo il 17.º anniversario della Marcia su Roma, si svolgeranno nella mattinata solenni austere manifestazioni patriottiche.

SPILIMBERGO Giornata missionaria. La nostra parrocchia ha risposto anche quest'anno con il solito entusiasmo all'arante appello di Mons. Arciprete, pregando, ed aiutando le Missioni.

MORTALE CADUTA DI UNA BIMBA. In una pentola di acqua bollente. L'altro ieri a Francogiovo di Gaiarine, è accaduta una mortale sciagura. La piccola Vera Bongiorno di anni 2 il cui padre è lavoratore in Germania e la mamma è occupata in una filanda, mentre si trovava in casa di vicini, cadeva accidentalmente in una pentola d'acqua bollente appena levata dal fuoco.

GRAVE MALORE DI UN EX GIORNALISTA. I vigili del fuoco sono stati chiamati nel pomeriggio di ieri in via S. Vitale 15, nell'appartamento dell'aristocratica Giuditta Lanini ved. Medini, per soccorrere il sig. Alfredo Chiosso fu Chiarissimo di anni 76, ex giornalista che, colto da improvviso malore, si trovava in condizioni gravi.

FRUTTUOSA VISITA LADRESCA IN UN APPARTAMENTO. Uno sconosciuto l'altro ieri nel pomeriggio, trovata scoccata la porta dell'appartamento del dott. Domenico Zoppi in via S. Vitale 38 entrò nella camera del proprietario e da un cassetto aspirava segretamente dell'aristocratica Giuditta Lanini ved. Medini, un termometro clinico con astuccio d'oro, anelli per un valore complessivo di oltre 3000 lire.

LA STAMPA È AI NOSTRI TEMPI una forza della più poderosa, giacché può divenire la potenza più malefica, oppure più benefica della vita del mondo, della vita stessa della Chiesa.

PIO XI

FIUME VENETO La promozione di un acquilotton. Il tenente pilota in S. P. E. Titta Santarossa, valoroso acquilotton dell'ala legionaria, decorato di due medaglie d'argento, attualmente in servizio presso il Centro Sperimentale di Guidonia, è stato promosso al grado di capitano. Congratulazioni.

AZZANO X Un importante lavoro pubblico. Ha avuto luogo in Municipio l'asta pubblica per l'appalto dei lavori di demolizione dei vecchi fabbricati comunali che sorgono davanti al campanile dell'arciprete. Il lavoro progettato già da parecchi decenni e che prima non si è potuto realizzare, ha trovato nel clima del Littorio la sua opportuna soluzione. Così anche questo punto della piazza della Chiesa apparirà più armonico e decoroso.

IL MERCATO. La giornata piovosa dell'altro ieri, ha spopolato il mercato settimanale che ha avuto così scarsa animazione e pochi affari.

IMBIMI ALL'ASILO. Si è osservato che non tutti i genitori si sono preoccupati di iscriverne all'Asilo Infantile i loro piccoli, nati nel 1931. È stata concessa pertanto una proroga, al termine della quale essendo ora l'iscrizione e la frequenza di detta scuola, divenuta obbligatoria, i trasgressori saranno passibili delle disposizioni di legge.

DALLA CARNIA COMEGLIANS I comioventi funerali della signora Menini De Antoni. Lunedì mattina si sono svolti i funerali della compianta signora Merj Menini De Antoni a soli 25 anni serenamente e santamente spentasi all'ospedale Nuovo di Udine.

UN FURTO SACRILEGO A S. LUCA. Un furto dolosamente inatteso al delo delle riacche manifestazioni marine svoltesi in questi giorni a S. Luca, siamo costretti a registrare nella cronaca odierna.

ATTENTI AI BAMBINI! Altre due vittime di disgrazia. Studendo la vigilanza dei genitori il bambino Ettore Fedrilli di Otello di anni tre, abitando in via S. Sara, 30, si impossessava di una bottiglia contenente della tintura di iodio. Inconsciamente il piccolo ne inghiottiva alcune gocce e veniva da un altro di arresto medico. Accompagnato all'ospedale di S. Orsola, gli veniva praticato la bevanda gastrica e messo fuori pericolo.

FRUTTUOSA VISITA LADRESCA IN UN APPARTAMENTO. Uno sconosciuto l'altro ieri nel pomeriggio, trovata scoccata la porta dell'appartamento del dott. Domenico Zoppi in via S. Vitale 38 entrò nella camera del proprietario e da un cassetto aspirava segretamente dell'aristocratica Giuditta Lanini ved. Medini, un termometro clinico con astuccio d'oro, anelli per un valore complessivo di oltre 3000 lire.

LA STAMPA È AI NOSTRI TEMPI una forza della più poderosa, giacché può divenire la potenza più malefica, oppure più benefica della vita del mondo, della vita stessa della Chiesa.

PIO XI

MANCavano le prove. Il 19 dicembre dello scorso 1938, la commerciante ambulante Gioconda Nardi di Pordenone, ventiseienne, di Gorginigo, menteva il banco di vendita sulla pubblica piazza di Maniago, in occasione del mercato settimanale pare abbia venduto mezzo chilogrammo di mandorlati a Luigi Valan facendoselo pagare 1.10 mentre, per la sua qualità più scarsa, non doveva costare che 5.00, tradendo così un indebito profitto di 5 lire. In un processo, la cosa non appare chiara, e la Nardi viene assolta per insufficienza di prove. Dif. avv. Cassini.

MARCO DA BOLLO A DOPPIO UO. Il quarantaseienne Orlando Biagiani di Angio, nativo di Arezzo e domiciliato in quel di Condenon, deve rispondere di aver nuovamente adoperato per la bollatura di atti commerciali, due marche da bollo da cent. e 4 da 100, già usate, ed inoltre di diffamazione. Con l'aggravante della continuazione del primo reato, si busca 120 lire di multa, mentre invece il Tribunale dichiara il non doversi procedere per la seconda imputazione di «diffamazione» perchè il reato estinto per remissione di querela, e condanna il re imputato al pagamento delle spese. Dif. avv. Sartori.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu Innocente, Salvadori Angelo fu Sante, Trevisan Giovanni fu Antonio.

CONCORDIA. Ricavate da piccole industrie organizzate dagli iscritti all'Associazione di Pordenone, Cesariano, Domesana, Gornazzo, Comune di San Michele al Tagliamento, Del Sal Giacomo di Anselmo, Faggioli, Agostino fu Francesco; Comune di S. Lino di Livenza, Braida Antonio fu Ettore, Carli Giovanni Natale fu Natale, Salvati Giovanni di Eugenio, Salvadori Mario fu Sante, Vianenti Antonio fu Giuseppe, Morosini Giovanni fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe di Giovanni, Moretto Giuseppe fu Giuseppe, Pasquali Giuseppe fu Giovanni, Perissinotto Francesco fu

26 Ottobre 1939

IL DISCORSO DI VON RIBBENTROP

Dalle ultime edizioni di ieri ripubblichiamo il riassunto del discorso di Von Ribbentrop...

DANZICA, 25 Nel corso di una grande adunata di componenti del Partito appartenenti alla vecchia guardia, insigniti del distintivo d'onore del Nazionalsocialismo, il ministro Ribbentrop ha pronunciato un discorso che tutte le stazioni radio del Reich hanno trasmesso non solo in tedesco, ma anche in altre lingue...

Il ministro, dopo una breve premessa, ha affermato che il merito di aver risolto il problema di Danzica è merito di tutti. Ha detto che il Reich non ha mai lasciato il dubbio che nel quadro dei rapporti tedesco-polacchi si dovesse trovare, prima o poi, una soluzione definitiva del problema di Danzica...

Le fasi diplomatiche del conflitto
A questo punto, il ministro ha fatto un riassunto degli avvenimenti sino all'ottobre 1939. Dal 1933 la Germania non ha mai lasciato il dubbio che nel quadro dei rapporti tedesco-polacchi si dovesse trovare, prima o poi, una soluzione definitiva del problema di Danzica...

Il ministro ha detto che il Reich non ha mai lasciato il dubbio che nel quadro dei rapporti tedesco-polacchi si dovesse trovare, prima o poi, una soluzione definitiva del problema di Danzica...

Il ministro ha detto che il Reich non ha mai lasciato il dubbio che nel quadro dei rapporti tedesco-polacchi si dovesse trovare, prima o poi, una soluzione definitiva del problema di Danzica...

Il ministro ha detto che il Reich non ha mai lasciato il dubbio che nel quadro dei rapporti tedesco-polacchi si dovesse trovare, prima o poi, una soluzione definitiva del problema di Danzica...

Il ministro ha detto che il Reich non ha mai lasciato il dubbio che nel quadro dei rapporti tedesco-polacchi si dovesse trovare, prima o poi, una soluzione definitiva del problema di Danzica...

Il ministro ha detto che il Reich non ha mai lasciato il dubbio che nel quadro dei rapporti tedesco-polacchi si dovesse trovare, prima o poi, una soluzione definitiva del problema di Danzica...

Il ministro ha detto che il Reich non ha mai lasciato il dubbio che nel quadro dei rapporti tedesco-polacchi si dovesse trovare, prima o poi, una soluzione definitiva del problema di Danzica...

Il ministro ha detto che il Reich non ha mai lasciato il dubbio che nel quadro dei rapporti tedesco-polacchi si dovesse trovare, prima o poi, una soluzione definitiva del problema di Danzica...

Il ministro ha detto che il Reich non ha mai lasciato il dubbio che nel quadro dei rapporti tedesco-polacchi si dovesse trovare, prima o poi, una soluzione definitiva del problema di Danzica...

Il ministro ha detto che il Reich non ha mai lasciato il dubbio che nel quadro dei rapporti tedesco-polacchi si dovesse trovare, prima o poi, una soluzione definitiva del problema di Danzica...

Il governo inglese, muove alla Germania e al popolo tedesco sono infausti. Chamberlain parla, anche lui di pace, ma noi conosciamo il valore delle sue parole, sappiamo quale è la pace che egli desidera; e il ritorno a Versailles è ai capi. Quei tempi non ritorneranno mai più. L'offerta di pace del Fuehrer non è stata accolta. Chamberlain, Egli, anzi, l'ha definitivamente respinta, assumendo, così una grave responsabilità davanti al mondo.

Qualunque cosa la Germania faccia noi sappiamo che l'Inghilterra vuole la guerra ad ogni costo. Ebbene la Germania accetti la sfida, il popolo tedesco è deciso a condurre la guerra sino in fondo e a deportare le armi soltanto quando avrà raggiunto la propria sicurezza e la garanzia che una aggressione contro il popolo tedesco sia esclusa per sempre in avvenire.

E Von Ribbentrop così conclude: «Chamberlain proclama la necessità di liquidare il governo tedesco. Invece di proclamare la liquidazione del governo, invece, perché sono convinto che lo stesso popolo inglese penserà per proprio conto a liquidare nell'ulteriore svolgimento degli avvenimenti. Forse, Chamberlain e i suoi complici ripeteranno, un giorno, che sono stati bene o male consultati nel volere questa guerra, nel ritenere che le proposte di pace del Fuehrer fossero il frutto di una debolezza, un blocco di acciaio chiuso e compatto dietro il suo Fuehrer, e fornito di un formidabile esercito, domina il suo avvenire. Pienamente convinta, noi non terremo la sua parte, continuerà la guerra sino alla fine. E la guerra non può che finire se non con la vittoria tedesca. Questo garantisce ogni singolo tedesco, in piena fiducia nell'opera del Fuehrer». (Stefani)

SPORT

Calcio

La Venezia di nuovo solo
La nota saliente della 6.a giornata del Campionato di calcio, è gli effetti della classifica, costituita dal fatto che ancora una volta la Venezia si trova da sola al comando delle vedette. Il fatto, importantissimo, deriva dal comportamento franco dei lagunari, ma soprattutto dal capitano del momento, il capitano del momento, il capitano del momento...

PALLA A VOLO
La Direzione Generale dell'O.N.D. ha affidato al Dopolavoro Provinciale di Bologna l'organizzazione della disputa di Pallavolo di Campionato Italiano di Pallavolo per squadre maschili...

Campionato italiano
La Direzione Generale dell'O.N.D. ha affidato al Dopolavoro Provinciale di Bologna l'organizzazione della disputa di Pallavolo di Campionato Italiano di Pallavolo per squadre maschili...

Importanti deliberazioni per l'anno XVIII
Dal comunicato diramato dalla F. C. I. si apprende che il Direttorio Federale ha tracciato le grandi linee di quella che dovrà essere, salvo le modificazioni che si riterrebbero necessarie per causa di forza maggiore, l'attività sportiva dell'anno XVIII...

Le colonie
Ma ciò nonostante, soggiunge l'oratore, il consolidamento dell'Europa orientale è stato compiuto e Versailles si può considerare definitivamente liquidata. Le frontiere tedesche a nord, ad est, ad ovest e a sud sono definitive. Nella guerra, ora, che solidifica la riunificazione della Germania, restituendo le sue antiche colonie...

Le colonie
Ma ciò nonostante, soggiunge l'oratore, il consolidamento dell'Europa orientale è stato compiuto e Versailles si può considerare definitivamente liquidata. Le frontiere tedesche a nord, ad est, ad ovest e a sud sono definitive. Nella guerra, ora, che solidifica la riunificazione della Germania, restituendo le sue antiche colonie...

Le colonie
Ma ciò nonostante, soggiunge l'oratore, il consolidamento dell'Europa orientale è stato compiuto e Versailles si può considerare definitivamente liquidata. Le frontiere tedesche a nord, ad est, ad ovest e a sud sono definitive. Nella guerra, ora, che solidifica la riunificazione della Germania, restituendo le sue antiche colonie...

Le colonie
Ma ciò nonostante, soggiunge l'oratore, il consolidamento dell'Europa orientale è stato compiuto e Versailles si può considerare definitivamente liquidata. Le frontiere tedesche a nord, ad est, ad ovest e a sud sono definitive. Nella guerra, ora, che solidifica la riunificazione della Germania, restituendo le sue antiche colonie...

Corriere commerciale

BORSA DI BOLOGNA
BOLOGNA, 25. - Rendita 3,50% c. 72,70 - Id. 3,50% f. m. 72,90 - Id. 5% c. 93,30 - Id. 5% f. m. 93,55 - Rendibile 5% c. 94,10 - Id. 5% f. m. 94,35 - Id. 3,50% c. 70,48 - Id. 3,50% f. m. 70,70 - Prestito Naz. (1915) 4,50% c. 99 - Prestito Naz. (1916) 5,50% c. 99 - Venezia 5,50% c. 99,30 - B. T. N. (1915) 4,50% c. 99,30 - B. T. N. (1916) 5,50% c. 99,30 - B. T. N. (1917) 6,50% c. 99,30 - B. T. N. (1918) 7,50% c. 99,30 - B. T. N. (1919) 8,50% c. 99,30 - B. T. N. (1920) 9,50% c. 99,30 - B. T. N. (1921) 10,50% c. 99,30 - B. T. N. (1922) 11,50% c. 99,30 - B. T. N. (1923) 12,50% c. 99,30 - B. T. N. (1924) 13,50% c. 99,30 - B. T. N. (1925) 14,50% c. 99,30 - B. T. N. (1926) 15,50% c. 99,30 - B. T. N. (1927) 16,50% c. 99,30 - B. T. N. (1928) 17,50% c. 99,30 - B. T. N. (1929) 18,50% c. 99,30 - B. T. N. (1930) 19,50% c. 99,30 - B. T. N. (1931) 20,50% c. 99,30 - B. T. N. (1932) 21,50% c. 99,30 - B. T. N. (1933) 22,50% c. 99,30 - B. T. N. (1934) 23,50% c. 99,30 - B. T. N. (1935) 24,50% c. 99,30 - B. T. N. (1936) 25,50% c. 99,30 - B. T. N. (1937) 26,50% c. 99,30 - B. T. N. (1938) 27,50% c. 99,30 - B. T. N. (1939) 28,50% c. 99,30 - B. T. N. (1940) 29,50% c. 99,30 - B. T. N. (1941) 30,50% c. 99,30 - B. T. N. (1942) 31,50% c. 99,30 - B. T. N. (1943) 32,50% c. 99,30 - B. T. N. (1944) 33,50% c. 99,30 - B. T. N. (1945) 34,50% c. 99,30 - B. T. N. (1946) 35,50% c. 99,30 - B. T. N. (1947) 36,50% c. 99,30 - B. T. N. (1948) 37,50% c. 99,30 - B. T. N. (1949) 38,50% c. 99,30 - B. T. N. (1950) 39,50% c. 99,30 - B. T. N. (1951) 40,50% c. 99,30 - B. T. N. (1952) 41,50% c. 99,30 - B. T. N. (1953) 42,50% c. 99,30 - B. T. N. (1954) 43,50% c. 99,30 - B. T. N. (1955) 44,50% c. 99,30 - B. T. N. (1956) 45,50% c. 99,30 - B. T. N. (1957) 46,50% c. 99,30 - B. T. N. (1958) 47,50% c. 99,30 - B. T. N. (1959) 48,50% c. 99,30 - B. T. N. (1960) 49,50% c. 99,30 - B. T. N. (1961) 50,50% c. 99,30 - B. T. N. (1962) 51,50% c. 99,30 - B. T. N. (1963) 52,50% c. 99,30 - B. T. N. (1964) 53,50% c. 99,30 - B. T. N. (1965) 54,50% c. 99,30 - B. T. N. (1966) 55,50% c. 99,30 - B. T. N. (1967) 56,50% c. 99,30 - B. T. N. (1968) 57,50% c. 99,30 - B. T. N. (1969) 58,50% c. 99,30 - B. T. N. (1970) 59,50% c. 99,30 - B. T. N. (1971) 60,50% c. 99,30 - B. T. N. (1972) 61,50% c. 99,30 - B. T. N. (1973) 62,50% c. 99,30 - B. T. N. (1974) 63,50% c. 99,30 - B. T. N. (1975) 64,50% c. 99,30 - B. T. N. (1976) 65,50% c. 99,30 - B. T. N. (1977) 66,50% c. 99,30 - B. T. N. (1978) 67,50% c. 99,30 - B. T. N. (1979) 68,50% c. 99,30 - B. T. N. (1980) 69,50% c. 99,30 - B. T. N. (1981) 70,50% c. 99,30 - B. T. N. (1982) 71,50% c. 99,30 - B. T. N. (1983) 72,50% c. 99,30 - B. T. N. (1984) 73,50% c. 99,30 - B. T. N. (1985) 74,50% c. 99,30 - B. T. N. (1986) 75,50% c. 99,30 - B. T. N. (1987) 76,50% c. 99,30 - B. T. N. (1988) 77,50% c. 99,30 - B. T. N. (1989) 78,50% c. 99,30 - B. T. N. (1990) 79,50% c. 99,30 - B. T. N. (1991) 80,50% c. 99,30 - B. T. N. (1992) 81,50% c. 99,30 - B. T. N. (1993) 82,50% c. 99,30 - B. T. N. (1994) 83,50% c. 99,30 - B. T. N. (1995) 84,50% c. 99,30 - B. T. N. (1996) 85,50% c. 99,30 - B. T. N. (1997) 86,50% c. 99,30 - B. T. N. (1998) 87,50% c. 99,30 - B. T. N. (1999) 88,50% c. 99,30 - B. T. N. (2000) 89,50% c. 99,30 - B. T. N. (2001) 90,50% c. 99,30 - B. T. N. (2002) 91,50% c. 99,30 - B. T. N. (2003) 92,50% c. 99,30 - B. T. N. (2004) 93,50% c. 99,30 - B. T. N. (2005) 94,50% c. 99,30 - B. T. N. (2006) 95,50% c. 99,30 - B. T. N. (2007) 96,50% c. 99,30 - B. T. N. (2008) 97,50% c. 99,30 - B. T. N. (2009) 98,50% c. 99,30 - B. T. N. (2010) 99,50% c. 99,30 - B. T. N. (2011) 100,50% c. 99,30 - B. T. N. (2012) 101,50% c. 99,30 - B. T. N. (2013) 102,50% c. 99,30 - B. T. N. (2014) 103,50% c. 99,30 - B. T. N. (2015) 104,50% c. 99,30 - B. T. N. (2016) 105,50% c. 99,30 - B. T. N. (2017) 106,50% c. 99,30 - B. T. N. (2018) 107,50% c. 99,30 - B. T. N. (2019) 108,50% c. 99,30 - B. T. N. (2020) 109,50% c. 99,30 - B. T. N. (2021) 110,50% c. 99,30 - B. T. N. (2022) 111,50% c. 99,30 - B. T. N. (2023) 112,50% c. 99,30 - B. T. N. (2024) 113,50% c. 99,30 - B. T. N. (2025) 114,50% c. 99,30 - B. T. N. (2026) 115,50% c. 99,30 - B. T. N. (2027) 116,50% c. 99,30 - B. T. N. (2028) 117,50% c. 99,30 - B. T. N. (2029) 118,50% c. 99,30 - B. T. N. (2030) 119,50% c. 99,30 - B. T. N. (2031) 120,50% c. 99,30 - B. T. N. (2032) 121,50% c. 99,30 - B. T. N. (2033) 122,50% c. 99,30 - B. T. N. (2034) 123,50% c. 99,30 - B. T. N. (2035) 124,50% c. 99,30 - B. T. N. (2036) 125,50% c. 99,30 - B. T. N. (2037) 126,50% c. 99,30 - B. T. N. (2038) 127,50% c. 99,30 - B. T. N. (2039) 128,50% c. 99,30 - B. T. N. (2040) 129,50% c. 99,30 - B. T. N. (2041) 130,50% c. 99,30 - B. T. N. (2042) 131,50% c. 99,30 - B. T. N. (2043) 132,50% c. 99,30 - B. T. N. (2044) 133,50% c. 99,30 - B. T. N. (2045) 134,50% c. 99,30 - B. T. N. (2046) 135,50% c. 99,30 - B. T. N. (2047) 136,50% c. 99,30 - B. T. N. (2048) 137,50% c. 99,30 - B. T. N. (2049) 138,50% c. 99,30 - B. T. N. (2050) 139,50% c. 99,30 - B. T. N. (2051) 140,50% c. 99,30 - B. T. N. (2052) 141,50% c. 99,30 - B. T. N. (2053) 142,50% c. 99,30 - B. T. N. (2054) 143,50% c. 99,30 - B. T. N. (2055) 144,50% c. 99,30 - B. T. N. (2056) 145,50% c. 99,30 - B. T. N. (2057) 146,50% c. 99,30 - B. T. N. (2058) 147,50% c. 99,30 - B. T. N. (2059) 148,50% c. 99,30 - B. T. N. (2060) 149,50% c. 99,30 - B. T. N. (2061) 150,50% c. 99,30 - B. T. N. (2062) 151,50% c. 99,30 - B. T. N. (2063) 152,50% c. 99,30 - B. T. N. (2064) 153,50% c. 99,30 - B. T. N. (2065) 154,50% c. 99,30 - B. T. N. (2066) 155,50% c. 99,30 - B. T. N. (2067) 156,50% c. 99,30 - B. T. N. (2068) 157,50% c. 99,30 - B. T. N. (2069) 158,50% c. 99,30 - B. T. N. (2070) 159,50% c. 99,30 - B. T. N. (2071) 160,50% c. 99,30 - B. T. N. (2072) 161,50% c. 99,30 - B. T. N. (2073) 162,50% c. 99,30 - B. T. N. (2074) 163,50% c. 99,30 - B. T. N. (2075) 164,50% c. 99,30 - B. T. N. (2076) 165,50% c. 99,30 - B. T. N. (2077) 166,50% c. 99,30 - B. T. N. (2078) 167,50% c. 99,30 - B. T. N. (2079) 168,50% c. 99,30 - B. T. N. (2080) 169,50% c. 99,30 - B. T. N. (2081) 170,50% c. 99,30 - B. T. N. (2082) 171,50% c. 99,30 - B. T. N. (2083) 172,50% c. 99,30 - B. T. N. (2084) 173,50% c. 99,30 - B. T. N. (2085) 174,50% c. 99,30 - B. T. N. (2086) 175,50% c. 99,30 - B. T. N. (2087) 176,50% c. 99,30 - B. T. N. (2088) 177,50% c. 99,30 - B. T. N. (2089) 178,50% c. 99,30 - B. T. N. (2090) 179,50% c. 99,30 - B. T. N. (2091) 180,50% c. 99,30 - B. T. N. (2092) 181,50% c. 99,30 - B. T. N. (2093) 182,50% c. 99,30 - B. T. N. (2094) 183,50% c. 99,30 - B. T. N. (2095) 184,50% c. 99,30 - B. T. N. (2096) 185,50% c. 99,30 - B. T. N. (2097) 186,50% c. 99,30 - B. T. N. (2098) 187,50% c. 99,30 - B. T. N. (2099) 188,50% c. 99,30 - B. T. N. (2100) 189,50% c. 99,30 - B. T. N. (2101) 190,50% c. 99,30 - B. T. N. (2102) 191,50% c. 99,30 - B. T. N. (2103) 192,50% c. 99,30 - B. T. N. (2104) 193,50% c. 99,30 - B. T. N. (2105) 194,50% c. 99,30 - B. T. N. (2106) 195,50% c. 99,30 - B. T. N. (2107) 196,50% c. 99,30 - B. T. N. (2108) 197,50% c. 99,30 - B. T. N. (2109) 198,50% c. 99,30 - B. T. N. (2110) 199,50% c. 99,30 - B. T. N. (2111) 200,50% c. 99,30 - B. T. N. (2112) 201,50% c. 99,30 - B. T. N. (2113) 202,50% c. 99,30 - B. T. N. (2114) 203,50% c. 99,30 - B. T. N. (2115) 204,50% c. 99,30 - B. T. N. (2116) 205,50% c. 99,30 - B. T. N. (2117) 206,50% c. 99,30 - B. T. N. (2118) 207,50% c. 99,30 - B. T. N. (2119) 208,50% c. 99,30 - B. T. N. (2120) 209,50% c. 99,30 - B. T. N. (2121) 210,50% c. 99,30 - B. T. N. (2122) 211,50% c. 99,30 - B. T. N. (2123) 212,50% c. 99,30 - B. T. N. (2124) 213,50% c. 99,30 - B. T. N. (2125) 214,50% c. 99,30 - B. T. N. (2126) 215,50% c. 99,30 - B. T. N. (2127) 216,50% c. 99,30 - B. T. N. (2128) 217,50% c. 99,30 - B. T. N. (2129) 218,50% c. 99,30 - B. T. N. (2130) 219,50% c. 99,30 - B. T. N. (2131) 220,50% c. 99,30 - B. T. N. (2132) 221,50% c. 99,30 - B. T. N. (2133) 222,50% c. 99,30 - B. T. N. (2134) 223,50% c. 99,30 - B. T. N. (2135) 224,50% c. 99,30 - B. T. N. (2136) 225,50% c. 99,30 - B. T. N. (2137) 226,50% c. 99,30 - B. T. N. (2138) 227,50% c. 99,30 - B. T. N. (2139) 228,50% c. 99,30 - B. T. N. (2140) 229,50% c. 99,30 - B. T. N. (2141) 230,50% c. 99,30 - B. T. N. (2142) 231,50% c. 99,30 - B. T. N. (2143) 232,50% c. 99,30 - B. T. N. (2144) 233,50% c. 99,30 - B. T. N. (2145) 234,50% c. 99,30 - B. T. N. (2146) 235,50% c. 99,30 - B. T. N. (2147) 236,50% c. 99,30 - B. T. N. (2148) 237,50% c. 99,30 - B. T. N. (2149) 238,50% c. 99,30 - B. T. N. (2150) 239,50% c. 99,30 - B. T. N. (2151) 240,50% c. 99,30 - B. T. N. (2152) 241,50% c. 99,30 - B. T. N. (2153) 242,50% c. 99,30 - B. T. N. (2154) 243,50% c. 99,30 - B. T. N. (2155) 244,50% c. 99,30 - B. T. N. (2156) 245,50% c. 99,30 - B. T. N. (2157) 246,50% c. 99,30 - B. T. N. (2158) 247,50% c. 99,30 - B. T. N. (2159) 248,50% c. 99,30 - B. T. N. (2160) 249,50% c. 99,30 - B. T. N. (2161) 250,50% c. 99,30 - B. T. N. (2162) 251,50% c. 99,30 - B. T. N. (2163) 252,50% c. 99,30 - B. T. N. (2164) 253,50% c. 99,30 - B. T. N. (2165) 254,50% c. 99,30 - B. T. N. (2166) 255,50% c. 99,30 - B. T. N. (2167) 256,50% c. 99,30 - B. T. N. (2168) 257,50% c. 99,30 - B. T. N. (2169) 258,50% c. 99,30 - B. T. N. (2170) 259,50% c. 99,30 - B. T. N. (2171) 260,50% c. 99,30 - B. T. N. (2172) 261,50% c. 99,30 - B. T. N. (2173) 262,50% c. 99,30 - B. T. N. (2174) 263,50% c. 99,30 - B. T. N. (2175) 264,50% c. 99,30 - B. T. N. (2176) 265,50% c. 99,30 - B. T. N. (2177) 266,50% c. 99,30 - B. T. N. (2178) 267,50% c. 99,30 - B. T. N. (2179) 268,50% c. 99,30 - B. T. N. (2180) 269,50% c. 99,30 - B. T. N. (2181) 270,50% c. 99,30 - B. T. N. (2182) 271,50% c. 99,30 - B. T. N. (2183) 272,50% c. 99,30 - B. T. N. (2184) 273,50% c. 99,30 - B. T. N. (2185) 274,50% c. 99,30 - B. T. N. (2186) 275,50% c. 99,30 - B. T. N. (2187) 276,50% c. 99,30 - B. T. N. (2188) 277,50% c. 99,30 - B. T. N. (2189) 278,50% c. 99,30 - B. T. N. (2190) 279,50% c. 99,30 - B. T. N. (2191) 280,50% c. 99,30 - B. T. N. (2192) 281,50% c. 99,30 - B. T. N. (2193) 282,50% c. 99,30 - B. T. N. (2194) 283,50% c. 99,30 - B. T. N. (2195) 284,50% c. 99,30 - B. T. N. (2196) 285,50% c. 99,30 - B. T. N. (2197) 286,50% c. 99,30 - B. T. N. (2198) 287,50% c. 99,30 - B. T. N. (2199) 288,50% c. 99,30 - B. T. N. (2200) 289,50% c. 99,30 - B. T. N. (2201) 290,50% c. 99,30 - B. T. N. (2202) 291,50% c. 99,30 - B. T. N. (2203) 292,50% c. 99,30 - B. T. N. (2204) 293,50% c. 99,30 - B. T. N. (2205) 294,50% c. 99,30 - B. T. N. (2206) 295,50% c. 99,30 - B. T. N. (2207) 296,50% c. 99,30 - B. T. N. (2208) 297,50% c. 99,30 - B. T. N. (2209) 298,50% c. 99,30 - B. T. N. (2210) 299,50% c. 99,30 - B. T. N. (2211) 300,50% c. 99,30 - B. T. N. (2212) 301,50% c. 99,30 - B. T. N. (2213) 302,50% c. 99,30 - B. T. N. (2214) 303,50% c. 99,30 - B. T. N. (2215) 304,50% c. 99,30 - B. T. N. (2216) 305,50% c. 99,30 - B. T. N. (2217) 306,50% c. 99,30 - B. T. N. (2218) 307,50% c. 99,30 - B. T. N. (2219) 308,50% c. 99,30 - B. T. N. (2220) 309,50% c. 99,30 - B. T. N. (2221) 310,50% c. 99,30 - B. T. N. (2222) 311,50% c. 99,30 - B. T. N. (2223) 312,50% c. 99,30 - B. T. N. (2224) 313,50% c. 99,30 - B. T. N. (2225) 314,50% c. 99,30 - B. T. N. (2226) 315,50% c. 99,30 - B. T. N. (2227) 316,50% c. 99,30 - B. T. N. (2228) 317,50% c. 99,30 - B. T. N. (2229) 318,50% c. 99,30 - B. T. N. (2230) 319,50% c. 99,30 - B. T. N. (2231) 320,50% c. 99,30 - B. T. N. (2232) 321,50% c. 99,30 - B. T. N. (2233) 322,50% c. 99,30 - B. T. N. (2234) 323,50% c. 99,30 - B. T. N. (2235) 324,50% c. 99,30 - B. T. N. (2236) 325,50% c. 99,30 - B. T. N. (2237) 326,50% c. 99,30 - B. T. N. (2238) 327,50% c. 99,30 - B. T. N. (2239) 328,50% c. 99,30 - B. T. N. (2240) 329,50% c. 99,30 - B. T. N. (2241) 330,50% c. 99,30 - B. T. N. (2242) 331,50% c. 99,30 - B. T. N. (2243) 332,50% c. 99,30 - B. T. N. (2244) 333,50% c. 99,30 - B. T. N.

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Si prolunga l'alternativa europea fra il ritorno alla pace e la guerra ad oltranza

Come è stato accolto nel mondo il discorso di Von Ribbentrop

Chamberlain smentisce la presunta fornitura di gas tossici alla Polonia

LONDRA, 25 sera. Grande aspettativa si è stata espressa alla Camera dei Comuni in seguito all'annuncio da parte autorevole che il Primo Ministro Chamberlain avrebbe fatto una dichiarazione in risposta al discorso del Ministro degli Esteri tedesco...

sercito francese ha dinanzi a sé un nemico terribile. Noi ne abbiamo sempre riconosciuto il valore, pure affermando che esso è messo al servizio di cause deplorabili. Una lunga e noiosa arringa è definita dal Petit Journal, il discorso del Ministro degli Esteri tedesco...

Germania continuerà nei suoi tentativi diretti a suscitare, rievocando la teoria di Monroe, una divergenza politica fra la Gran Bretagna e la Repubblica americana. Il New York Times, commentando il discorso di Ribbentrop, nota che il Ministro, come il suo Capo, ha concentrato tutti gli attacchi contro la Gran Bretagna...

L'ACCORDO ECONOMICO ROMA-BELGRADO

Pacifica espansione italiana e utili premesse di un "blocco di pace"

LONDRA, 25 sera. I giornali si occupano largamente dell'accordo commerciale addizionale italo-jugoslavo firmato ieri a Belgrado, accordo che è una chiara indicazione della pacifica espansione dell'Italia nei Balcani...

Sul fronte del Reno imperversa il maltempo

BASILEA, 25 sera. Su tutto il fronte del Reno imperversa il maltempo. Il maltempo si aggrava, l'inverno si avvicina precocemente, il Reno straripa nelle campagne; ormai non si distingue più il corso del fiume se non dai pali telegrafici che si ergono sulle due invisibili sponde...

Gli accordi per gli alogeni alto-atesini

CITTA' DEL VATICANO, 25 sera. L'Osservatore romano, in un articolo su gli accordi italo-tedeschi per gli alogeni in Alto Adige, scrive: «La firma dell'accordo fra l'Italia e la Reich circa le popolazioni dell'Alto Adige, offre un esempio di equità su di un problema tutto proprio dei nostri giorni...»

L'"Aquila tedesca" a monsignor Tiso

BERLINO, 25 sera. Il Fuehrer ha decorato il dottor Giuseppe Tiso, Presidente del Consiglio dello Stato sloveno, con la Croce dell'Ordine dell'Aquila tedesca.

"PRENDI E PAGA,"

Primi emendamenti alla legge di neutralità approvati a Washington

WASHINGTON, 25 sera. Si è iniziata al Senato la discussione degli emendamenti alla Legge sulla neutralità. Sono stati approvati: 1) Un emendamento concernente alcune restrizioni applicate al commercio marittimo americano; 2) lo stralcio della clausola che permette ai belgi di ottenere crediti di 90 giorni per i loro acquisti dagli Stati Uniti...

'E' venuta l'ora dei ferri corti

BERLINO, 25 sera. Hitler ha ricevuto oggi Von Ribbentrop di ritorno da Danzica. Il Fuehrer ha anche conferito col Capo del Comando Superiore delle Forze Armate, generale Keitel, Comandante in capo dell'Esercito, generale Von Brauchitsch, si trova al Fronte Occidentale, e questo fatto quasi sottolinea le dichiarazioni definite "conclusive" del Ministro degli Esteri. La guerra, la grande guerra starebbe per cominciare, e una nuova fase di guerra non sarebbe ormai che questione di tempo...

Polemiche dei fogli francesi

PARIGI, 25 sera. Una nota dell'Agence Haas definisce quello del Ministro degli Esteri del Reich «un discorso ad uso interno» destinato a galvanizzare l'opinione pubblica tedesca disorientata, svegliando in essa un sentimento violento e indicandole un oggetto preciso: l'odio all'Inghilterra. Quanto alla Francia — aggiunge la nota — «il tema svolto è quello che serve di motivo costante alla propaganda tedesca. Si tratta di separare la sua causa da quella della Gran Bretagna. Von Ribbentrop non si è probabilmente accorto del parallelismo rigorosamente mantenuto dall'azione diplomatica, dalle dichiarazioni e dallo sforzo militare dei due Paesi; non si è accorto della identità delle reazioni popolari dinanzi ai metodi e agli obiettivi della Germania hitleriana...»

LA "CITY OF FLINT,"

Nessuna notizia a Washington sulla sorte dell'equipaggio

WASHINGTON, 25 sera. Si attendono informazioni precise dall'Ambasciatore a Mosca circa la sorte dei 41 uomini del piroscafo City of Flint ed il rilascio della nave stessa. I giornali dedicano largo spazio alla questione ed osservano che la nave non può essere legittimamente trattata a Mursinsk mentre negli ambienti del Congresso si è determinata una unione per affrettare l'approvazione della nuova legge di neutralità che proibisce la navigazione nelle zone pericolose alle navi americane. Il Segretario di Stato Hull, nella odierna conferenza alla stampa, ha dichiarato di non avere ricevuto alcuna notizia circa la sorte dell'equipaggio della City of Flint, Hull ha soggiunto che gli Stati Uniti fanno ogni riserva per i loro diritti e per quelli dei loro cittadini, a norma del diritto internazionale. Il Segretario particolare del Presidente Roosevelt Early, dopo aver rifiutato recisamente di pronunciarsi circa gli aspetti internazionali della

SUL FRONTE OCCIDENTALE

Il bollettino francese

PARIGI, 25 sera. Il bollettino francese di guerra delle Armate francesi dice: «Nell'insieme notte calma. Attività di pattuglie e di artiglieria nella regione ad ovest della Sare». Il bollettino serale dice: «Nostri elementi di ricognizione e quelli del nemico hanno dimostrato una certa attività durante la giornata. Abbiamo respinto un attacco tedesco nella regione presso la Mosella». Il bollettino serale dice: «Nostri elementi di ricognizione e quelli del nemico hanno dimostrato una certa attività durante la giornata. Abbiamo respinto un attacco tedesco nella regione presso la Mosella».

Il comunicato tedesco

BERLINO, 25 sera. Il Gran Quartiere generale comunica: «Al ovest di Volklinger retroguardie nemiche della forza di una compagnia, che ancora si trovavano sul suolo tedesco, sono state attaccate e respinte oltre il confine. Salvo ciò nessun avvenimento degno di rilievo». L'avventura dell'equipaggio di una nave silurata

OSLO, 25 sera. Dopo una avventurosa odissea, stanno ora viaggiando verso Bergen, dalle regioni della Norvegia settentrionale, 38 inglesi membri dell'equipaggio della nave britannica Stonegate affondata nell'Atlantico da un sottomarina germanico. L'equipaggio era stato raccolto e quasi sbarcato a Santa Maria da dovuto essere sgombrato. Il Segretario particolare del Presidente Roosevelt Early, dopo aver rifiutato recisamente di pronunciarsi circa gli aspetti internazionali della

LA RIFORMA DEI CODICI

Libro sulle successioni e sulle donazioni presentato a Mussolini

ROMA, 25 sera. Il Duce ha ricevuto stamane il Ministro Grandi il quale gli ha sottoposto il testo legislativo del Libro del nuovo Codice civile sulle successioni e donazioni. Il Duce, il quale ha seguito costantemente l'opera di formazione di questa legge generale, impartendo volte per volta le sue istruzioni e direttive intorno ai singoli istituti giuridici che compongono il Libro, ha dato la sua approvazione definitiva al testo legislativo che gli è stato presentato ed ha rivolto al Ministro Grandi ed ai suoi collaboratori il suo alto elogio per il lavoro fatto per aver portato a compimento questa parte così importante della riforma fascista dei codici.

LA COLONIZZAZIONE DELLA LIBIA

Quali sono le provincie da cui sono state scelte le 1456 famiglie che trasmano

ROMA, 25 sera. Le famiglie libiche destinate alla colonizzazione libica per l'anno XVII sono state prescelte in quelle regioni ed in quelle provincie che all'atto del contingimento presentavano un maggiore indice di pressione demografica. Le domande presentate dai richiedenti sono state esaminate e documentate dalle Federazioni fasciste delle provincie interessate, le quali hanno accertato che le famiglie fossero scelte fra quelle più bisognose e risultassero fornite dei voluti requisiti tecnici, politici, morali e sociali. Sulle proposte formulate dalle Federazioni dei Fasci ha operato la definitiva selezione il Commissario per le migrazioni e la colonizzazione, accertando l'esattezza dei requisiti predetti e la corrispondenza alla composizione numerica familiare prestabilita dal Governo generale della Libia e dagli Enti di colonizzazione alla capacità produttiva dei poderi predisposti. Le provincie di reclutamento hanno fornito i seguenti contingenti: Padova 203 famiglie con 150 componenti, Treviso 193 famiglie con 150 componenti, Venezia 166 famiglie con 125 componenti, Udine 102 famiglie con 75 componenti, Vicenza 83 famiglie con 53 componenti, Verona 81 famiglie con 58 componenti, Mantova 32 famiglie con 209 componenti, Brescia 25 famiglie con 184 componenti, Belluno 18 famiglie con 131 componenti, Trento 7 famiglie con 45 componenti, Benevento 48 famiglie con 355 componenti, Aquila 48 famiglie con 341 componenti, Avellino 41 famiglie con 294 componenti, Campobasso 34 famiglie con 240 componenti, Napoli 38 famiglie con 200 componenti, Chieti 26 famiglie con 194 componenti, Frosinone 23 famiglie con 164 componenti, Pescara 21 famiglie con 157 componenti, Teramo 7 famiglie con 57 componenti, Palermo 29 famiglie con 217 componenti, Ragusa 27 fa-

miglie con 176 componenti. Messina 22 famiglie con 155 componenti. Siracusa 21 famiglie con 190 componenti. Catania 19 famiglie con 138 componenti, Agrigento 13 famiglie con 103 componenti, Enna 13 famiglie con 95 componenti, Trapani 10 famiglie con 67 componenti, Modona 2 famiglie con 19 componenti, Caltanissetta una famiglia con 9 componenti, Cuneo una famiglia con 9 componenti. Totali 1456 famiglie con 10.907 componenti. (Stefani).

Napoli prepara festose accoglienze

NAPOLI, 25 sera. La Federazione dei Fasci di Com battimento ha tutto predisposto, per accogliere degnamente le 367 famiglie coloniche che il 30 corrente si imbarcheranno per raggiungere la Libia. Alle famiglie napoletane, che sono in numero di 28, la Federazione fascista e la G.I.L. distribuiranno corredi e sahariani. I rurali, costituiti un complesso di 2660 unità, in corteo, partendo dalla Casa del Fascio, raggiungeranno la stazione marittima, onde saranno fatti segno alle cure più amorevoli da parte dei propositi alle organizzazioni partonopee.

Bollettino del tempo

Table with weather forecasts for various cities: ROMA - massima 17, minima 5.0; MILANO - massima 15.9, minima 7.6; TORINO - massima 15.8, minima 5.9; GENOVA - massima 17.2, minima 13.4; S. REMO - massima 13.0, minima 6.0; TRIESTE - massima 15.6, minima 7.5; BOLOGNA - massima 12.9, minima 1.4; BOLOGNA - massima 12.9, minima 1.4; FIRENZE - massima 16.7, minima 8.5; RIMINI - massima 16.6, minima 6.1; NAPOLI - massima 20.0, minima 12.0; FOGGIA - massima 18.8, minima 9.0; BARI - massima 19.8, minima 10.7; LECCE - massima 19.8, minima 10.0; TARANTO - massima 18.6, minima 11.3; MESSINA - massima 21.6, minima 16.2; PALERMO - massima 21.6, minima 10.7.

Advertisement for SUGORO sauce. Text: "Sono indispensabili al nostro benessere!". Includes an image of a woman and a can of SUGORO sauce. Text: "Ecco il caso di una signora di Bologna: Caso N. 18".

Advertisement for Banca Cattolica del Veneto. Text: "Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000". Lists branches: Bassano, Belluno, Mestre, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Vicenza. Includes financial data and contact information.